



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL
BILANCIO UNICO D'ATENEIO
DI PREVISIONE ANNUALE
AUTORIZZATORIO 2016**



INDICE

IL CONTESTO NORMATIVO -----	3
IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DEL BUDGET -----	8
IL BUDGET E GLI INDIRIZZI STRATEGICI -----	11
IL BUDGET ECONOMICO-----	16
IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI -----	41
IL BUDGET RICLASSIFICATO IN MISSIONI E PROGRAMMI -----	44
IL BUDGET E IL PIANO DELLA PERFORMANCE -----	53
NOTA TECNICA SUI VINCOLI DI LEGGE-----	55
ANALISI DETTAGLIATA SULLE VOCI PIÙ SIGNIFICATIVE-----	62



Il contesto normativo

All'inizio del 2011 è entrata in vigore la riforma del sistema universitario nazionale (cd "Riforma Gelmini"), la quale delega al Governo l'introduzione, nelle Università, "*...di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di Ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la CRUI...*" (art. 5, comma 4, lettera a) Legge 30 dicembre 2010 n. 240).

Il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 ha dato attuazione alla suddetta delega, delineando un nuovo quadro informativo economico-patrimoniale che, con riferimento alla fase di previsione delle Università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L. 196/2009, prevede la predisposizione dei seguenti prospetti:

- bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di ateneo;
- bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
- bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria;
- prospetto contenente la riclassificazione della spesa per missioni e programmi.

Il Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2014, n. 19 (contenente la disciplina dei principi contabili e degli schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le università) ha previsto che la disciplina degli schemi di budget economico e degli investimenti sarebbe avvenuta con successivo decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la CRUI.



Tale decreto, sebbene non ancora formalmente adottato, è stato reso noto agli Atenei dalla Direzione Generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore del MIUR, con Nota prot. 11771 del 8 ottobre 2015.

Il provvedimento prevede una impostazione degli schemi di budget basata su criteri di comprensibilità e trasparenza del bilancio, in termini di utilità per tutti gli stakeholders nonché di confrontabilità dei dati contabili previsionali con quelli di rendicontazione, utilizzando schemi conformi con il conto economico e con lo stato patrimoniale, oltre ad esigenze di valutazione in merito alla capacità di governo dei ricavi da parte di ciascun ateneo.

Lo schema di budget economico è strutturato, pertanto, in esatta coerenza con lo schema di conto economico, di cui all'allegato 1 del Decreto Interministeriale del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 14 gennaio 2014, n. 19, al fine di garantire la comparabilità del bilancio preventivo (per la parte economica) con le analoghe risultanze del bilancio di esercizio.

Gli schemi di budget, tengono conto, altresì, che all'art. 2 (Principi contabili e postulati di bilancio) del Decreto Interministeriale del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 14 gennaio 2014, n. 19, il principio "Equilibrio del bilancio" prevede che *"... nel budget economico del bilancio unico d'ateneo di previsione annuale si possono utilizzare riserve patrimoniali non vincolate al momento di predisposizione del bilancio per assorbire eventuali disequilibri di competenza"*.



Quindi, con l'obiettivo di dimostrare che il conseguimento di un risultato economico in pareggio avviene anche per effetto dell'utilizzo di riserve patrimoniali disponibili al momento di predisposizione del bilancio unico di ateneo di previsione, è stato previsto l'inserimento di due ulteriori voci, in conformità al principio contabile "Equilibrio del bilancio":

- 1) "Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale": inserita dopo il risultato economico presunto, al fine di dare evidenza del presunto utilizzo delle riserve di patrimonio netto scaturite dalla contabilità economico-patrimoniale. La collocazione della voce dopo il "Risultato economico presunto" evidenzia che le stesse, in sede di bilancio d'esercizio, verranno eventualmente contabilizzate esclusivamente dopo la chiusura ed al termine dell'iter di approvazione del risultato da parte del Consiglio di Amministrazione. Le riserve derivanti da esercizi svolti in contabilità economico-patrimoniale, non potendo essere contabilizzate nuovamente come ricavi, possono essere utilizzate esclusivamente a copertura di perdite dopo l'approvazione del bilancio dell'esercizio in cui tali riserve sono maturate. Ad esempio, nella predisposizione del budget dell'esercizio "t", sono immediatamente utilizzabili le riserve maturate nell'anno "t-2", mentre quelle dell'anno "t-1" lo saranno solo dopo l'approvazione del relativo bilancio (che verosimilmente avviene solo dopo l'approvazione del budget dell'esercizio "t"). L'inserimento di tale voce aggiuntiva, pur attenuando la comparabilità tra documento previsionale e documento di consuntivazione, attribuisce maggiore trasparenza al budget economico del bilancio unico di ateneo di previsione.

- 2) "Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria": inserita tra la voce "Altri proventi e ricavi diversi", al fine di dare evidenza dell'utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria e in particolare dalla riclassificazione dei residui attivi e passivi e dell'avanzo di amministrazione, in conformità all'art. 5, comma 1, lett. g) e j) del Decreto Interministeriale del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia



e delle Finanze, del 14 gennaio 2014, n. 19. Tale voce è utilizzata in via del tutto transitoria, fino all'esaurimento delle riserve stesse ed è stata inserita tra i proventi in quanto tali riserve non derivano da utili in contabilità economico-patrimoniale e non hanno mai in precedenza partecipato al procedimento di formazione del risultato economico sulla base del principio della competenza economica. Lo schema di budget proposto non implica né in fase di predisposizione del budget, né in fase di gestione del dato contabile in contabilità economico-patrimoniale, la distinzione tra costi coperti da riserve derivanti dalla contabilità finanziaria e quelli a valere su ricavi di competenza. La regolamentazione è già prevista nel Decreto Interministeriale del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 14 gennaio 2014, n. 19, che prevede l'utilizzo delle riserve, libere o vincolate, derivanti dalla contabilità finanziaria, che produrrà ricavi dell'esercizio, ma solo fino all'esaurimento delle riserve stesse.

Per quanto attiene la previsione legata ai ricavi relativi ai progetti di ricerca ed ai connessi costi da sostenere, si è ritenuto indispensabile effettuare la previsione all'interno degli schemi previsti (budget economico e budget degli investimenti), in particolare:

- Ricavi: in base alla natura dell'ente finanziatore (finanziatori esterni) o con utilizzo delle voci riferite a progetti autofinanziati/utigli di progetto;
- Costi: in base alla loro natura (seppure tendenziale e presunta);
- Investimenti: in base alla tipologia di immobilizzazione e/o investimento.

Tale impostazione intende, in coerenza con la contabilità adottata, garantire la comparabilità del bilancio preventivo (per la parte economica e degli investimenti) alle risultanze del bilancio d'esercizio, in adesione al principio "Costanza e comparabilità" contenuto nell'art. 2 (Principi contabili e postulati di bilancio) del Decreto Interministeriale del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 14 gennaio 2014, n. 19.



Lo schema di budget degli investimenti, per la parte relativa agli impieghi (investimenti) è strutturato in esatta coerenza con la sezione corrispondente dello schema di stato patrimoniale, di cui all'allegato 1 del Decreto Interministeriale del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 14 gennaio 2014, n. 19, al fine di garantire la perfetta comparabilità del bilancio preventivo (per la parte investimenti) con le analoghe risultanze del bilancio di esercizio. La struttura prevede l'indicazione delle fonti di finanziamento e copertura (patrimoniali e finanziarie) degli investimenti previsti in apposite colonne sulla base delle relative voci coerenti alla disponibilità rilevabile a livello patrimoniale.

Nell'ottica di preservare l'autonomia e la specificità di ciascun ateneo si prevede la possibilità di adottare un'articolazione interna delle voci di cui si compongono gli schemi di budget, garantendo il rispetto della struttura obbligatoria, al fine della comparazione dei documenti preventivi fra i diversi atenei.

Per esigenze di trasparenza e comprensibilità del contenuto del bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio e del bilancio unico di ateneo di previsione triennale, in adesione ai richiamati principi contabili e postulati di bilancio contenuti nel Decreto Interministeriale del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 14 gennaio 2014, n. 19, si prevede la redazione di una Nota illustrativa di accompagnamento che contenga informazioni sulle previsioni dei proventi, con particolare riferimento ai proventi per la didattica ed ai contributi del Miur, degli oneri e sulle principali finalità e caratteristiche degli investimenti programmati, nonché delle relative fonti di copertura.

I prospetti di previsione relativi all'anno 2016 ed al triennio 2016-2018 sono stati predisposti in conformità agli schemi contenuti nella bozza di decreto interministeriale sopra analizzata.



Il processo di costruzione del budget

Il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto dal budget economico e degli investimenti, è stato predisposto coerentemente con l'articolazione organizzativa complessiva di Sapienza Università di Roma, in applicazione del D.lgs. 27 gennaio 2012, n.18, "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n.240", che ha introdotto importanti e sostanziali novità che hanno inciso sull'assetto contabile degli Atenei.

L'adozione della contabilità economico-patrimoniale è stata avviata ormai da anni ed applicata a regime a partire dall'esercizio 2013 mentre il bilancio unico è stato adottato a partire dal 1° gennaio 2015.

Il budget 2016 è stato redatto ai sensi del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 dicembre u.s., con delibera n. 315/14, ed emanato con DR n. 982 del 30/03/2015, che definisce le procedure finalizzate all'attività di predisposizione del Bilancio di previsione annuale e triennale; in particolare, l'art. 30, comma 1 stabilisce che il Direttore Generale proceda alla predisposizione del bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio e che il Rettore, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, lo proponga al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione, sentito il Senato Accademico, per gli aspetti di competenza.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2016 si compone dei seguenti prospetti:

- budget economico annuale autorizzatorio, che evidenzia la previsione relativa a costi e ricavi di competenza;
- budget degli investimenti autorizzatorio, che contiene la quantificazione e la composizione degli investimenti previsti nell'esercizio, evidenziandone la copertura economico-finanziaria.



In allegato sono presenti, altresì:

- classificazione della spesa per missioni e programmi, al fine di rappresentare il bilancio unico d'Ateneo per obiettivi principali e missioni strategiche, nonché per aggregati omogenei di attività (classificazione C.O.F.O.G. *Classification of the Functions of Government*) ;
- bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, predisposto al fine di garantire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche.

Per la predisposizione del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale e pluriennale è stato utilizzato un sistema informatico, adottato già dallo scorso esercizio, che ha consentito di acquisire, e successivamente aggregare, le proposte di budget dei Centri di spesa e delle Aree Organizzative Dirigenziali dell'Amministrazione Centrale.

I Centri di spesa hanno formulato una proposta di budget economico e degli investimenti annuale e triennale, secondo il principio della competenza economica, sulla base dei soli ricavi propri, specificando i correlati costi per natura ed individuando la destinazione delle spese ai fini della classificazione Cofog in missioni e programmi.

Inoltre, per il primo anno è stato possibile consentire ai Centri di spesa l'indicazione degli obiettivi strategici ed operativi di cui al Piano delle Performance, correlati ai costi di competenza, laddove possibile.

Le proposte di budget dei Centri di Spesa, predisposte secondo il principio del pareggio, sono state elaborate a cura dei rispettivi Responsabili Amministrativi Delegati – RAD - sulla base delle indicazioni del titolare del Centro di spesa ed approvate dagli Organi deliberativi del Centro stesso.

Ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità e della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 315/14, il budget dei Centri Interdipartimentali ed Interuniversitari è stato disposto dal Referente Amministrativo del Centro, approvato dagli Organi deliberativi del Centro e trasmesso al RAD del Dipartimento di riferimento, affinché fosse incluso nella proposta di budget annuale e triennale del Dipartimento stesso.



Le Aree Organizzative Dirigenziali hanno formulato la proposta di budget annuale e triennale in coerenza con gli obiettivi assegnati e con l'indicazione delle linee di sviluppo della struttura, descrivendo le attività correlate agli stanziamenti e specificando i costi per natura, individuando la destinazione delle spese ai fini della classificazione in missioni e programmi, nonché la loro riconducibilità agli obiettivi strategici ed agli obiettivi operativi di cui al Piano delle Performance, laddove possibile.

Le suddette proposte di budget sono state trasmesse alla Direzione Generale, per il tramite dell'Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione, al fine di avviare tutte le operazioni funzionali al completamento della fase di programmazione del bilancio.

Il budget unico di Ateneo autorizzatorio annuale e triennale, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, è pertanto il risultato dell'aggregazione di:

- budget delle Aree Organizzative Dirigenziali, preliminarmente oggetto di una fase di negoziazione con la Direzione Generale, attraverso un approccio di tipo "bottom up". Le stesse proposte di budget sono state oggetto di un'attenta analisi in sede di Commissione Bilancio, nelle sedute del 2, 9 e 16 novembre 2015;
- budget dei Centri di spesa, predisposti in pareggio e preventivamente approvati dai rispettivi Organi deliberativi.



Il budget e gli indirizzi strategici

Il budget economico e il budget degli investimenti sono redatti in conformità agli indirizzi strategici indicati dagli Organi di governo dell'Ateneo, enucleati nei diversi documenti di programmazione pluriennale, in particolare nel Piano strategico e nel Piano della Performance.

La programmazione economico-finanziaria è conforme alle considerazioni ed alle linee di indirizzo dettate dal Rettore, alle indicazioni impartite dal Direttore Generale alle Aree Dirigenziali per la traduzione operativa delle strategie e degli obiettivi nell'area tecnico-amministrativa e nell'organizzazione dei servizi, nonché alle indicazioni dei Direttori dei Centri dotati di autonomia amministrativa e gestionale.

La programmazione economico-finanziaria del triennio 2016-2018 prevede un aumento delle risorse destinate ad iniziative strategiche, pur in un contesto caratterizzato dalla significativa contrazione della principale fonte di finanziamento dell'Ateneo, il Fondo di finanziamento ordinario; ciò è stato possibile grazie al consolidamento di una politica di contenimento della spesa intrapresa da tempo, finalizzata alla riduzione di tutti i costi operativi non direttamente correlati ad azioni a favore degli studenti, per la ricerca scientifica e innovazione tecnologica, per l'internazionalizzazione e per la riqualificazione degli spazi dedicati alle funzioni istituzionali.

E' doveroso evidenziare, in relazione a quanto sopra, che lo sforzo effettuato in termini di diminuzione delle spese di funzionamento ha consentito di allocare o incrementare alcuni stanziamenti funzionali al perseguimento dei citati obiettivi strategici; nell'ambito di detti stanziamenti si segnalano:



Riqualificazione e ristrutturazione aule e laboratori

- previsione della stipula di un accordo quadro per la riqualificazione delle aule;
- lavori di ristrutturazione, riqualificazione e interventi per la sicurezza di aule, sale lettura e laboratori;
- stanziamenti specifici per i lavori di adeguamento e qualificazione del laboratorio “SkillLab” presso la Facoltà di Medicina e Odontoiatria;
- acquisto di mobili, arredi e dotazioni di aule e laboratori.

Ricerca scientifica:

- previsione di ulteriori 12 nuove borse di Dottorato con l’attivazione del 32° ciclo, in aggiunta alle 475 borse erogate con il 31° ciclo;
- previsione di ulteriori 10 nuove borse di Dottorato per studenti stranieri, in aggiunta alle 19 borse della medesima tipologia stanziate nel 2015;
- correlato incremento del contributo di funzionamento ai Corsi di Dottorato ed alle Scuole di Dottorato;
- attivazione di 50 contratti di ricercatori a tempo determinato di tipo “A”, interamente finanziati con fondi propri dell’Ateneo;
- incremento dello stanziamento destinato alla ricerca finanziata dall’Ateneo.

Internazionalizzazione:

- aumento dei fondi destinati ad affidamenti di incarico per attività di insegnamento a docenti stranieri, ai sensi del DM 59/2014;
- aumento dello stanziamento per Professori visitatori, in vista dell’incremento dell’offerta di corsi erogati in lingua straniera;
- incremento dei fondi erogati ai Centri di spesa e destinati all’erogazione di corsi in lingua italiana a studenti incoming ed al finanziamento di corsi internazionali in lingua inglese.



Per rendere evidente la strategia seguita, si riportano di seguito gli stanziamenti complessivamente destinati alle macrovoci di budget direttamente riconducibili alle predette linee di intervento, confrontati con quelli relativi all'esercizio 2015.

Voci di spesa	Budget 2015	Budget 2016	Differenza	Differenza %
ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEGLI EDIFICI DESTINATI ALLA DIDATTICA E ALLA RICERCA				
A.C.11.01.030-Consulenze edili ed attività di progettazione	2.000.000,00	1.785.871,00	-214.129,00	
A.C.13.02.030-Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	4.248.974,00	4.119.315,00	-129.659,00	
A.C.13.03.010-Manutenzione straordinaria su immobilizzazioni materiali	5.772.581,00	6.092.497,00	319.916,00	
A.C.13.03.020-Interventi per la sicurezza e l'energia	2.994.800,00	3.413.400,00	418.600,00	
A.C.13.03.030-Costruzione, ricostruzione e trasformazioni di fabbricati ed impianti	4.255.800,00	1.404.000,00	-2.851.800,00	
A.A.02.05.010-Mobili, arredi e dotazioni di ufficio	931.550,00	565.000,00	-366.550,00	
A.A.02.05.020-Mobili, arredi e dotazioni di aule e laboratori	1.310.000,00	4.458.600,00	3.148.600,00	
A.A.02.05.020-Mobili, arredi e dotazioni di residenze universitarie	0,00	30.000,00	30.000,00	
TOTALE ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEGLI EDIFICI DESTINATI ALLA DIDATTICA E ALLA RICERCA	21.513.705,00	21.868.683,00	354.978,00	1,65%
RICERCA				
A.C.01.02.010.010 Borse di dottorato di ricerca	24.937.252,00	25.510.700,00	573.448,00	
A.C.01.02.010.030 Borse di dottorato di ricerca per consorzi	468.882,00	519.649,00	50.767,00	
A.C.01.02.010.040 Borse di dottorato di ricerca per stranieri	1.344.727,00	1.407.162,00	62.435,00	
A.C.04.02.070.010 Competenze fisse Pers. Ricerc. a tempo det. - tipo A (convenzioni e F.di propri)	0,00	290.817,00	290.817,00	
A.C.04.02.080.010 Contr. c Ente comp.fisse Ricercatori tempo det. tipo A (convenz. e fondi propri)	0,00	91.578,00	91.578,00	
A.C.04.02.080.020 Irap competenze fisse Ricercatori a tempo det. di tipo A (convenz. fondi propri)	0,00	24.720,00	24.720,00	
A.C.04.02.070.011 Comp.ze fisse pers. Ricercatore tempo det. tipo A F.do Unico di Ateneo	357.200,00	357.200,00	0,00	
A.C.04.02.080.011 Contr. c Ente compet. fisse Ricercatore tempo det. tipo A (f.do unico Ateneo)	112.450,00	112.450,00	0,00	
A.C.04.02.080.021 Irap compet. fisse Ricercatori tempo det. di tipo A (fondo unico di Ateneo)	30.350,00	30.350,00	0,00	
A.C.13.05.050.010 Contributi di Ateneo per il funzionamento dei dottorati di ricerca	2.509.339,00	2.773.976,00	264.637,00	
A.C.13.05.070.010 Contributi di Ateneo per la ricerca scientifica - Rapporti con le strutture	12.030.706,00	12.680.116,00	649.410,00	
TOTALE RICERCA	41.790.906,00	43.798.718,00	2.007.812,00	4,80%
INTERNAZIONALIZZAZIONE				
A.C.04.04.010.010 Docenti a contratto (incremento per docenti ai sensi del DM n.59/2014)	800.000,00	928.000,00	128.000,00	
A.C.13.05.070.030 Professori visitatori (incremento per corsi di studio in lingua inglese)	700.000,00	800.000,00	100.000,00	
A.C.13.05.080.050 Interventi per la didattica (corsi internazionali in lingua inglese e corsi in lingua italiana per studenti incoming)	620.000,00	731.600,00	111.600,00	
TOTALE INTERNAZIONALIZZAZIONE	2.120.000,00	2.459.600,00	339.600,00	16,02%



La programmazione relativa alla didattica ed alle infrastrutture ad essa destinate tiene conto, tra l'altro, dei fondi destinati al progetto co-finanziato dalla Fondazione Roma, le cui attività sono state avviate nell'esercizio 2015.

Il progetto è volto all'ammodernamento tecnologico della didattica ed all'investimento nei più moderni strumenti informatici e tecnologici funzionali al miglioramento dell'offerta formativa.

Il progetto si articola nelle seguenti direttive generali:

- a) essere ponte tra la formazione secondaria e l'Università, in particolare verso aree a forte innovazione tecnologica, valorizzando il sistema museale della Sapienza nelle sue molteplici aree (fisico-chimica, bio-medica, antichità classiche, scienze geologiche, ingegneria industriale, etc.);
- b) rafforzare la presenza di Sapienza nel sistema formativo internazionale generale e nel network Coursera [consorzio di corsi on-line tra Università USA/Canada-Università Europee, anche migliorando il sistema di apprendimento delle lingue straniere tramite la creazione di un avanzato Centro linguistico di Ateneo;
- c) creare ambienti interattivi innovativi per l'apprendimento che offrano a tutti gli studenti, a prescindere dalle abilità individuali, occasioni di interazione continua tra le proprie esigenze formative ed un'offerta didattica evoluta. Tali ambienti si basano su:
 - una infrastruttura cloud dedicata;
 - aule interattive;
 - multimedialità diffusa;
 - realtà aumentata e realtà virtuale immersiva;
 - laboratori virtuali.
- d) organizzare la formazione pre-clinica ed applicata-clinica nell'area medica, utilizzando:
 - sistemi dimostrativi cellulari di possibile applicazione clinica/medicina rigenerativa-vaccini cellulari contro tumori;
 - sistemi animali non-cruenti per lo studio di parametri fisiopatologici;
 - addestramento clinico [medico e chirurgico] mediante simulatori di funzioni fisiopatologiche [manichini] e di manovre invasive [endoscopia, laparoscopia];



- e) organizzare l'interazione sistema formativo-sistema produttivo, tramite collegamento informatizzato tra ambiti formativi universitari e la rete delle PMI-piccole e medie imprese laziali.

Il valore dell'intero progetto è pari a Euro 6.900.000,00, Euro 5.900.000,00 dei quali erogati dalla Fondazione Roma.

La quota di competenza dell'esercizio 2016 ammonta a Euro 1.487.000,00.



Il budget economico

Il budget economico contiene la previsione relativa ai costi ed ai ricavi di competenza dell'esercizio.

La quantificazione della previsione tiene conto dei postulati di bilancio enucleati all'art. 2, comma 1 del Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2014, n. 19 (Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le università), in particolare dei seguenti principi:

- **prudenza** → nel budget economico sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nell'esercizio, mentre le componenti negative sono limitate alle sole voci sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- **competenza economica** → nel budget economico sono iscritti i costi e i ricavi di competenza del 2016, a prescindere dall'esercizio in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- **equilibrio** → il budget economico è redatto in pareggio, mediante l'utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria per assorbire lo squilibrio di competenza.

Il budget economico è conforme allo schema contenuto nella bozza di decreto interministeriale da adottare ai sensi dell'art. 3, comma 6 del DI 19/2014, anticipata all'Ateneo con nota MIUR in data 8 ottobre 2015; esso ricalca lo schema di conto economico allegato al Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2014, n. 19, nell'ottica di garantire la comparabilità tra i dati previsionali e le risultanze a consuntivo.

I proventi ammontano a complessivi Euro 752.448.849,39 mentre i costi ammontano a Euro 759.012.201,59. La differenza evidenzia uno squilibrio previsionale di competenza di Euro 6.563.352,20, coperto attraverso l'utilizzo delle riserve patrimoniali derivanti dalla contabilità finanziaria (avanzo libero esercizio 2011).



L'analisi comparativa con gli esercizi precedenti evidenzia la progressiva riduzione delle riserve utilizzate in sede previsionale al fine del raggiungimento dell'equilibrio di bilancio.

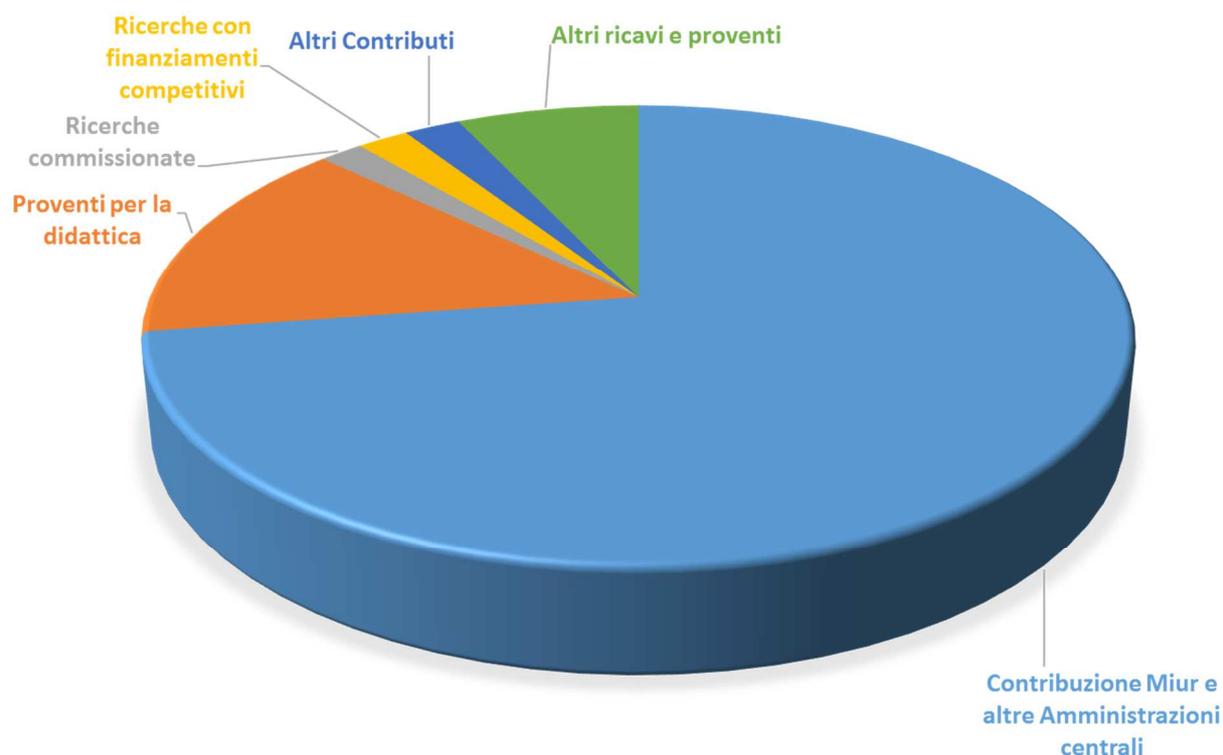
	ESERCIZI						
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
UTILIZZO RISERVE IN SEDE DI PREVISIONE	-41.429.000,00	-31.561.464,00	-27.370.162,00	-19.520.649,00	-18.862.535,00	-6.712.565,00	-6.563.352,00

Ricavi

La composizione dei ricavi iscritti nel budget economico, riportata nella figura che segue, evidenzia la rilevanza dei proventi derivanti dal MIUR e dal MEF, che costituiscono quasi il 73% delle entrate complessive.

I proventi derivanti dalla contribuzione studentesca ammontano al 14,5% dei ricavi e costituiscono la seconda fonte di entrata dell'Ateneo.

I finanziamenti destinati ad attività di ricerca sono compresi nelle macrovoci "Ricerche con finanziamenti competitivi", "Ricerche commissionate" (cd "conto terzi") e "Altri contributi" (da Unione Europea, da altri soggetti pubblici, e da soggetti privati), e ammontano complessivamente a circa il 6% del totale.



Di seguito vengono descritti i criteri utilizzati per la quantificazione della previsione relativa alle principali voci di ricavo.

Il Fondo di finanziamento ordinario

Il Fondo finanziamento ordinario per l'anno 2016 è stato quantificato in **Euro 483.000.000,00**.

Nel corso degli ultimi esercizi il FFO assegnato alla Sapienza ha subito forti decurtazioni, scaturite principalmente dalle ultime normative che hanno modificato la ripartizione del Fondo stesso (introduzione della quota premiale che, in base all'art. 60 del D.L. 69/2013, convertito in Legge 98/2013, è stata determinata in misura non inferiore al 18% per il 2015, al 20% per il 2016, e con un incremento annuale non inferiore al 2 per cento a partire dall'anno 2017). Da ultimo il Decreto Interministeriale del 9 dicembre 2014, n. 893 ha disposto che, a partire dall'anno 2014, una percentuale della quota base venga assegnata in proporzione al peso di ciascuna università come risultante dal modello del



“costo standard di formazione per studente in corso”. Tale percentuale è stata aumentata al 25% nell’anno 2015 e dovrà raggiungere il 100% nell’anno 2018. L’applicazione di tali criteri nell’assegnazione del Fondo di finanziamento ordinario ha penalizzato fortemente l’Ateneo che, pur avendo incrementato le azioni finalizzate al miglioramento dei risultati nell’ambito della didattica e della ricerca, in relazione ai correlati indicatori di efficienza, ha subito negli ultimi 2 anni una decurtazione di FFO (quota base + quota premiale + quota di riequilibrio) di circa 10 milioni nel 2014 e di ulteriori 8 milioni nel 2015. E’ opportuno precisare, inoltre, che sia nel 2014 che nel 2015 l’assegnazione del FFO di Sapienza ha usufruito della quota di salvaguardia che nel 2014 è stata del – 3,5% rispetto al FFO 2013 e nel 2015 del – 2% del FFO 2014.

Ciò premesso, la stima del dato previsionale relativa al Fondo di finanziamento ordinario non poteva che essere orientata verso criteri estremamente prudenziali: pertanto l’importo previsto è stato calcolato riducendo del 2% l’importo del FFO 2015 in applicazione della clausola di salvaguardia adottata nel medesimo anno.



Si riporta di seguito la specifica del dato previsionale 2016:

FFO assegnato a Sapienza nel 2015 (quota base+quota premiale+perequativo)		Euro 464.620.196,00
Decurtazione del 2% (quota di salvaguardia)		- Euro 9.292.403,00
Ipotesi FFO 2016 (quota base + quota premiale + perequativo)		Euro 455.327.793,00
Ulteriori interventi da non ripartire in uscita poiché già stanziati in bilancio:		
Piano straordinario professori seconda fascia	Euro 12.184.522,00	
Borse di studio (post lauream, dottorato, ecc) (importo 2014 quale dato ultimo disponibile)	Euro 10.184.522,00	
Fondo progr. sviluppo sistema universitario (importo 2014)	Euro 3.489.263,00	
Assegni di ricerca (quota 2014 – dato ultimo disponibile)	Euro 222.943,00	
Interventi a favore degli studenti (handicap) – (quota 2014 – dato ultimo disponibile)	Euro 430.978,00	
Totale ulteriori interventi da non ripartire in uscita poiché già stanziati in bilancio		Euro 27.221.248,00
Totale		Euro 482.549.041,00
FFO 2016 in previsione		Euro 483.000.000,00

A titolo informativo, si ritiene utile fornire precisazioni in merito allo stanziamento riferito all'intero sistema universitario per il FFO ed agli incrementi previsti nel Disegno di Legge di Stabilità 2016, sebbene ancora soggetti a modifiche. Il Fondo di finanziamento ordinario 2016 per l'intero sistema universitario, previsto dal Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017, ammonta



a Euro 6.785.879.266,00, e tenendo conto dell'ulteriore incremento di Euro 150.000.000,00 e della decurtazione di Euro 32.000.000,00, anch'essi stanziati dalla legge di stabilità 2015, si determinerebbe un FFO 2016 di Euro 6.903.879.266,00. Inoltre, il DDL di Stabilità 2016 prevede un decremento di Euro 20.000.000,00 al FFO delle università, quale taglio lineare ai consumi intermedi ed incrementi di Euro 38.000.000,00 finalizzati al piano di assunzione di 500 professori universitari, di Euro 55.000.000,00 per il piano di assunzione di 1.000 ricercatori universitari a tempo determinato di tipo B e di Euro 25.000.000,00 quale incremento della quota premiale del FFO. Tale ultimo incremento potrà essere destinato dagli Atenei alla copertura dei maggiori oneri per i miglioramenti economici al personale in regime di diritto pubblico, da determinarsi con D.P.C.M. entro 30 giorni dalla data dell'entrata in vigore della Legge di Stabilità 2016. Tali assegnazioni e decurtazioni rideterminerebbero il FFO 2016 per l'intero sistema universitario in Euro 7.001.879.266,00.

Dal confronto con quanto assegnato nel 2015 al FFO per l'intero sistema universitario, pari a Euro 6.923.188.595,00, e quanto ipotizzato per l'anno 2016, risulterebbe un incremento di circa 78 milioni di Euro che in termini percentuali rappresenta un incremento dell'1,14%.



La contribuzione studentesca

Gli stanziamenti dell'aggregato "**Proventi per la didattica**" ammontano a complessivi **Euro 109.303.140,00**.

Lo stanziamento deriva principalmente (per Euro 93.716.124,00) da "**Proventi per corsi di laurea**", i quali sono stati calcolati considerando gli studenti iscritti per l'a.a. 2014/2015 ai Corsi di Laurea triennale e ai Corsi di Laurea magistrale, specialistica e a ciclo unico, rilevati alla data del 30 giugno 2015 dal Centro InfoSapienza.

Il budget economico 2016 include le tasse riferite alla seconda rata dell'a.a. 2015/2016 ed alla prima rata dell'a.a. 2016/2017.

Al riguardo è utile ricordare che il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 72 del 16 aprile 2013, nell'approvare una prima rimodulazione delle tasse per l'a.a. 2013/2014, ha ridefinito il numero dei gruppi contributivi da tre a due (il confermato gruppo 1 e il nuovo gruppo 2, risultante dall'unione dei gruppi 2 e 3).

In seguito, con la deliberazione n. 133 dell'11 giugno 2013, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un'ulteriore rimodulazione delle fasce contributive riferite alle tasse studentesche a partire dall'a.a. 2014/2015, sulla base di un nuovo modello, cosiddetto ad "*interpolazione lineare*", non più definito su 34 fasce di reddito ma impostato su tre curve, ciascuna riferita ad uno scaglione, per ognuno dei due gruppi di contribuzione. In questo modo per ciascuno studente l'importo delle tasse viene direttamente correlato all'ISEE di appartenenza, determinando il pagamento delle tasse universitarie in funzione diretta della propria capacità contributiva.

In merito si precisa che a partire dal corrente anno accademico (2015/2016) la metodologia per il calcolo ISEE è stata modificata, determinando un valore ISEE in media più alto rispetto a quello calcolato per gli anni accademici precedenti.

Con deliberazione n. 223/15 del 2 luglio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una riduzione del 20% della tassa di iscrizione per tutti gli studenti che si immatricolano o si iscrivono in corso all'a.a. 2015/2016 con un valore ISEE da Euro 0,00 a Euro 20.000,00.



Per ogni singolo studente è stato calcolato l'importo della prima e seconda rata utilizzando il valore della curva di pagamento per l'a.a. 2015/2016, per tutti i valori ISEE degli studenti, per ogni gruppo contributivo di iscrizione, ipotizzando che per il prossimo anno accademico 2016/2017 i criteri di determinazione delle tasse non subiscano variazioni.

Pertanto, per la determinazione del gettito delle entrate contributive per i Corsi di laurea di primo e secondo livello, con riferimento agli studenti iscritti all'a.a. 2014/2015 rilevati alla data del 30 giugno 2015, si è proceduto a quantificare l'introito della seconda rata dei soli studenti regolari. I proventi derivanti dalla prima rata, invece, sono stati desunti considerando nell'ambito della medesima popolazione studentesca gli studenti immatricolati/iscritti regolari, irregolari, comprensivi di quelli part time, e gli esonerati per la quota minima di Euro 35,00 pro capite.

Lo stanziamento in entrata deriva per Euro 11.724.274,00 da "**Proventi per corsi post-lauream**", a loro volta composti per Euro 7.438.274,00 da tasse e contributi per Master ed Alta Formazione, allocati per il 70% sulla voce di costo "**Altri contributi correnti di Ateneo**", per il trasferimento dell'importo alle strutture alle quali è demandata la gestione dei corsi stessi.

Lo stanziamento per "**Tasse e contributi diversi**", pari a Euro 3.730.345,00, è principalmente relativo agli introiti derivanti dalle prove di ingresso/ammissione ai Corsi di Laurea.

In conclusione, lo stanziamento complessivo dell'aggregato "**Proventi per la didattica**" registra un decremento di Euro 1.013.336,00 rispetto alla previsione 2015. Tale risultato viene determinato essenzialmente dalla diminuzione del numero degli studenti iscritti all'anno accademico 2014/2015 rispetto all'anno accademico precedente; una ulteriore contrazione della previsione è data dalla riduzione del 20% della tassa di iscrizione per tutti gli studenti con un valore ISEE da Euro 0,00 a Euro 20.000,00.

Occorre considerare che tali presunte riduzioni delle entrate contributive saranno verosimilmente compensate dall'aumento del gettito medio, dovuto alla nuova metodologia di calcolo dell'ISEE, già in atto a partire dall'anno accademico in corso, per



effetto della quale gli studenti dovrebbero mediamente posizionarsi su redditi più alti rispetto al pregresso.

Ciò premesso, e considerato che i dati aggiornati fanno registrare un incremento delle immatricolazioni all'anno accademico 2015/2016 rispetto all'anno accademico precedente, non si è ritenuto opportuno applicare la consueta decurtazione dell'1% sul totale del gettito contributivo stimato.

Occorre, inoltre, precisare che il D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135 (spending review), ha tra l'altro così modificato l'art. 5 - comma 1 - del DPR n. 306/1997: *“La contribuzione studentesca degli studenti italiani e comunitari iscritti entro la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello non può eccedere il 20 per cento dell'importo dei trasferimenti statali correnti attribuiti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. E' fatto obbligo agli atenei che superano tale limite di destinare le maggiori entrate al finanziamento di borse di studio a favore degli studenti”*.

Applicando la suddetta normativa ai dati di previsione 2016, emerge che lo stanziamento allocato in bilancio riferito alla contribuzione studentesca, per i soli corsi di laurea di primo e secondo livello, rapportato agli ipotizzati trasferimenti correnti da parte del MIUR (FFO, comprensivo delle borse di studio), determina una percentuale del 19,40%, al di sotto, comunque, del limite massimo definito dalla norma sopra citata. Si fa rilevare, tuttavia, che la suddetta percentuale tiene conto della contribuzione studentesca riferita ai corsi di laurea di primo e secondo livello, comprensiva anche degli studenti fuori corso ed extracomunitari. Pertanto la suddetta percentuale non potrà che ridursi ulteriormente.



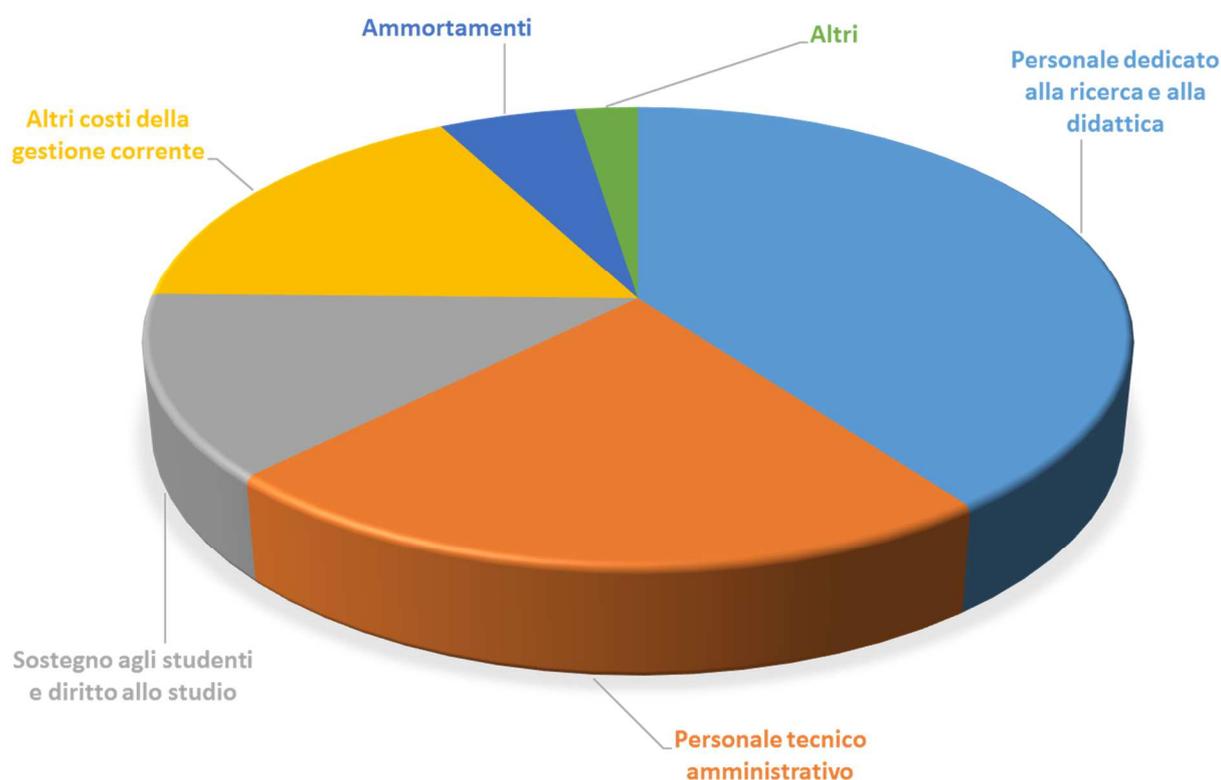
Costi

La composizione dei costi iscritti nel budget economico, schematizzata nella figura sottostante, evidenzia un quadro di sostanziale rigidità degli stessi, in quanto le principali voci di spesa sono costituite da costi fissi (costi del personale e ammortamenti).

I costi del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo costituiscono il 63% del totale.

Nonostante la costante riduzione delle principali fonti di ricavo, la previsione di costo relativa al sostegno agli studenti ed al diritto allo studio rimane sostanzialmente invariata (+ 0,1%) rispetto al dato dello scorso esercizio.

In merito al dettaglio delle voci di previsione in uscita, si rimanda all'apposito capitolo.





I costi del personale

Quadro di riferimento

La normativa vigente, il D.lgs 49/12, il D.l 95/12, la Legge 98/13 con l'art. 58, determina il limite delle risorse derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente, destinabili ad assunzioni, ferma restando l'attribuzione definitiva da parte del MIUR.

Poiché i criteri definiti dal MIUR utilizzano dei parametri di sistema non noti, in fase di stima delle risorse assunzionali attese si è scelto un approccio prudenziale, così come è stato fatto per gli anni scorsi, attestandosi su una percentuale del 30%. Lo stesso Ministero, nella nota n. 1555 del 10/02/2015, indica infatti tale percentuale come garantita ed immediatamente utilizzabile dal 1° gennaio.

Diversi elementi hanno avuto impatto sulla previsione, modificandola rispetto a quanto elaborato in sede previsionale lo scorso anno.

Tra questi si segnala la possibilità data dalla L.190/15 (Legge di stabilità 2015) di poter utilizzare entro il 31 dicembre 2015 i punti organico disponibili nel periodo 2010-2014, all'epoca non utilizzati per mancanza della relativa copertura finanziaria. Inoltre, l'utilizzo dei punti organico del periodo 2010-2014 e le risorse allocate in bilancio per la programmazione triennale di fabbisogno di personale 2013-2015 hanno permesso di far fronte alle minori risorse attribuite dal MIUR, rispetto alle attese, relativamente alle facoltà assunzionali 2015. Infatti, con la delibera n. 86/15 del 14/04/2015, il Consiglio di Amministrazione ha rimodulato la programmazione 2013-2015 e quella 2014-2016 mantenendo la programmazione assunta nel 2014. Con la delibera n. 77/14 del 08/04/2014 sono state ripartite le risorse disponibili tra le due macro categorie di personale e con la delibera n. 203/14 del 15/07/2014 è stata definita la programmazione per il personale docente.

La Legge 190/14 ha fissato al 31 ottobre 2015 il termine ultimo per l'utilizzo delle risorse del piano straordinario per Professori Associati. Il Ministero con nota n. 1555 del 10/02/2015 ha precisato che, in questo caso, per utilizzo si intende la presa di servizio.



A tale quadro si affiancano le chiamate dirette deliberate dagli Organi di Governo e comunicate al Ministero entro il 22/09/2015, termine fissato dallo stesso al fine di ammettere le richieste al cofinanziamento. In totale le richieste sono state relative a 5 Professori ordinari, 10 Professori associati e 2 Ricercatori universitari a tempo determinato di tipo "B".

Per il personale tecnico amministrativo, in applicazione dell'art. 1 comma 425 della legge di stabilità 2015, il MIUR ha richiesto che il 30% delle risorse derivanti dalle cessazioni venisse vincolato per la mobilità del personale in servizio nelle provincie. Lo stesso MIUR con la nota n. 4216 del 17/04/2015 ha fissato al 30 aprile il termine ultimo per la comunicazione delle cessazioni attese relative al personale tecnico amministrativo, al fine dell'individuazione puntuale dei punti organico destinati alla mobilità delle provincie: per il biennio 2015-2016 complessivamente 10,68 punti organico. Tale obbligo ministeriale ha reso necessaria una urgente rimodulazione della programmazione che è stata definita con il DR n. 1284/2015 del 22/04/2015 (ratificato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 05/05/2015 con la delibera n. 106/15).

Per il numero di unità assumibili di personale TAB, ci si è riferiti al piano di reclutamento, che distribuisce in dettaglio le risorse tra le diverse categorie.

Si riporta lo schema della rimodulazione della programmazione:

ANNO SOLARE	Personale docente	Personale tecnico amministrativo	Personale tecnico amministrativo vincolo MIUR
2010 - 2013	43,84	15,48	
2014	7,68	45,37	
2015	40,40	-	7,35
2016	32,01	-	3,33
2014 - 2016 TOTALE	80,09	42,37	
2010 - 2016 TOTALE	123,93	57,85	

Per completezza di informazione si ricorda che la facoltà assunzionale per l'anno 2015 riconosciuta dal MIUR a Sapienza, di cui al DM n. 503 del 21/07/2015, è risultata essere maggiore di quella attesa, con un delta (Δ) positivo di 19,46 punti organico.



Criteria di quantificazione della previsione

La previsione di costo relativa ai Professori ed ai Ricercatori universitari a tempo indeterminato tiene conto delle seguenti variabili (cfr Tabella A1 – Programmazione fabbisogno del personale anno 2016 – Personale docente):

- costo del personale in servizio al 1 gennaio 2016;
- riduzione costi per cessazioni dovuti al raggiungimento del limite di età (2/12);
- costi per conferme in ruolo, progressioni e ricostruzioni di carriera;
- costo per il cofinanziamento al 50% delle chiamate dirette con presa di servizio al 1 marzo 2016 (10/12);
- costo per l'assunzione, al 1 marzo 2016, relativo a procedure non concluse al 31 dicembre 2015, proveniente dalla programmazione 2013-2015;
- costi per assunzioni (non ancora suddivise tra i ruoli), dal 1 novembre 2016, per riattribuzione del 30% delle cessazioni 2015 (2/12);
- costi per assunzioni (non ancora suddivise tra i ruoli), dal 1 novembre 2016, da delta punti organico 2015 (2/12).

La previsione di costo relativa al personale ricercatore a tempo determinato tiene conto di:

- Euro 6.084.783,18 relativi a 126 procedure in itinere per posizione di Ricercatore universitario a tempo determinato di tipo "B" (120 dalla programmazione 2013-2015 e 6 da assegnazione alla macroarea), il cui triennio scade a partire dal 2018 (12/12);
- Euro 407.115,00 per 50 posizioni di Ricercatore universitario a tempo determinato di tipo "A", con data di presa di servizio presunta al 1 novembre 2016 (2/12);
- Euro 500.000,00 stanziati per l'assunzione di Ricercatore universitario a tempo determinato di tipo "A", su Fondo Unico di Ateneo, con risorse provenienti dalle attività eseguite nell'ambito di contratti e convenzioni per conto terzi, che i Centri di spesa versano al bilancio universitario.



I costi complessivi sono stati determinati sulla base del costo medio differenziato per categoria, calcolato al mese di settembre 2015 (cfr. Calcolo del costo medio dei docenti). La previsione prevede i costi stimati per ricostruzione di carriera e per passaggi di classe per un totale di Euro 1.042.130,00 ed è iscritta in via prudenziale per effetto dello sblocco degli scatti stipendiali, nelle more di una puntuale definizione delle modalità operative non ancora del tutto chiarite al momento della stesura del presente documento.

La previsione di costo relativa al personale tecnico amministrativo tiene conto delle seguenti variabili (cfr Tabella B1 – Programmazione fabbisogno del personale anno 2016 – Personale tecnico amministrativo):

- costo del personale in servizio al 1 gennaio 2016;
- costi per assunzioni, al 1 aprile 2016 (9/12), per punti organico vincolati dal MIUR per personale in mobilità proveniente dalle Provincie (L. 190/2014 e DPCM 14/09/2015);
- indennità di vacanza contrattuale;
- riduzione costi per cessazioni dovuti al raggiungimento del limite di età (6/12);
- costi per unità assumibili al 1 luglio 2016 (6/12) per procedure non concluse al 31 dicembre 2015, da previsione 2015.

I costi complessivi sono stati determinati sulla base del costo medio differenziato per categoria, calcolato al mese di settembre 2015 (cfr. Calcolo del costo medio del personale tecnico amministrativo e dirigente a tempo indeterminato).

Per maggiori dettagli si rinvia alle tabelle ed alla relazione predisposte dai competenti Uffici ed allegate alla presente.



Ammortamenti

Come precisato in premessa, l'emanando decreto ministeriale disciplinante gli schemi di budget economico e degli investimenti (reso noto agli Atenei dalla Direzione Generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore del MIUR, con nota prot. 11771 del 8 ottobre 2015) prevede uno schema di budget economico strutturato in esatta coerenza con lo schema di conto economico, di cui all'allegato 1 del Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014, al fine di garantire la comparabilità del bilancio preventivo (per la parte economica) con le analoghe risultanze del bilancio di esercizio.

In tale ottica, lo schema di budget economico prevede che, nell'ambito dei costi operativi presunti, vengano quantificati anche gli oneri relativi all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

L'ammortamento rappresenta la quota con la quale un investimento, o costo pluriennale, partecipa alla determinazione del reddito dell'esercizio; tale quota è calcolata in funzione della vita utile del bene ed è indicata dall'aliquota di ammortamento, determinata a sua volta dalla tipologia del bene pluriennale.

A tal proposito si precisa che il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità rimanda (per quanto in esso non espressamente previsto) alle "normative vigenti, nazionali e comunitarie, disciplinanti le materie oggetto del Regolamento".

Per quanto riguarda, nello specifico, le aliquote di ammortamento, sono state applicate quelle previste nel DM (Ministero delle finanze) del 31 dicembre 1998 disciplinante i "Coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni", relative al Gruppo X "SERVIZI CULTURALI, SPORTIVI E RICREATIVI".

La tabella riportata di seguito indica l'aliquota di ammortamento applicata ad ogni categoria inventariale; si precisa che ai beni che, per loro natura, non sono soggetti ad usura o a perdita di valore nel corso del tempo, non è applicato il calcolo dell'ammortamento.



Categoria inventariale	Aliquota di ammortamento
Mobili, arredi e dotazioni di ufficio	12,5
Mobili, arredi e dotazioni di laboratorio	12,5
Mobili, arredi e dotazioni di aula	12,5
Mobili, arredi e dotazioni di residenze universitarie	12,5
Impianti e macchinari tecnici	10
Impianti e macchinari informatici	25
Macchine da ufficio	12,5
Altri impianti e macchinari	12,5
Attrezzature informatiche	33
Attrezzature didattiche	12,5
Attrezzature per studenti disabili	20
Altre attrezzature	12,5
Attrezzature tecnico-scientifiche	20
Automezzi e altri mezzi di locomozione	20
Altre immobilizzazioni materiali	12,5
Brevetti	20
Software	33
Altre immobilizzazioni immateriali	20
Fabbricati	3

I costi di ammortamento iscritti nel budget sono il frutto dell'applicazione delle aliquote sopra riportate al costo di acquisto dei beni, comprensivo dei costi accessori (laddove disponibile).



La previsione è stata quantificata tenendo conto:

- della consistenza attuale del patrimonio di beni mobili e immobili soggetti ad ammortamento e non ancora completamente ammortizzati;
- delle acquisizioni di beni ad utilità pluriennale previste nel budget degli investimenti;
- delle dismissioni di beni stimate nel prossimo esercizio.

I costi di ammortamento relativi a beni acquistati in esercizi precedenti al 2013 (anno di introduzione della contabilità economico-patrimoniale in Ateneo), finanziati da contributi in conto capitale, trovano copertura economica nella voce “Contributi per investimenti riscontati in esercizi precedenti”; tali contributi saranno infatti iscritti nel conto economico, in base alla vita utile del cespite, imputando fra i ricavi il contributo e riscontandone quota ogni anno fino alla conclusione del periodo di ammortamento.

I costi di ammortamento relativi a beni acquistati successivamente al 2013, finanziati da contributi in conto capitale, trovano copertura economica nella voce di iscrizione del relativo ricavo al momento della sua contabilizzazione; tali contributi saranno oggetto di risconto passivo e costituiranno, fino alla conclusione della vita utile del bene, la copertura economica dei costi di ammortamento.



Il budget economico dei Centri di spesa

I Centri di spesa de "La Sapienza" sono strutture dotate di autonomia gestionale ed amministrativa. Essi sono costituiti da Dipartimenti, Facoltà, Centri di ricerca, Centri di ricerca e servizi e Scuole, ed elencati di seguito.

	ELENCO CENTRI DI SPESA
Codice	Descrizione
UE.S.003	Dip. di Biotecnologie Cellulari ed Ematologia
UE.S.004	Dip. di Chimica
UE.S.008	Dip. di Fisica
UE.S.009	Dip. di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale "Antonio Ruberti"
UE.S.010	Dip. di Ingegneria Chimica, Materiali, Ambiente
UE.S.011	Dip. di Studi Greco-Latini, Italiani, Scenico-Musicali
UE.S.014	Dip. di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale
UE.S.029	Dip. di Matematica
UE.S.038	Dip. di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione
UE.S.039	Dip. di Psicologia
UE.S.040	Dip. di Scienze dell'Antichita'
UE.S.041	Dip. di Metodi e Modelli per l'Economia, il Territorio e la Finanza
UE.S.043	Dip. Istituto Italiano Di Studi Orientali - ISO
UE.S.047	Dip. di Scienze della Terra
UE.S.048	Dip. di Ingegneria Strutturale e Geotecnica
UE.S.055	Dip. di Medicina Sperimentale
UE.S.056	Centro Interdipartimentale per le Malattie Sociali (CIMS)
UE.S.057	Dip. di Scienze Biochimiche A.Rossi Fanelli
UE.S.088	Centro Interuniversitario Ricerca Sulla Genesi e Sviluppo Motivazioni Pro-sociali e Antisociali
UE.S.090	Dip. di Informatica
UE.S.093	Dip. di Scienze Cardiovascolari, Respiratorie, Nefrologiche, Anestesiologiche e Geriatriche
UE.S.099	Centro di Ricerca Interdipartimentale Tutela Persona del Minore
UE.S.100	Centro Teatro Ateneo (CTA)
UE.S.104	Centro Interununiversitario Ricerca Elaborazione Cognitiva in Sist.Nat. e Artific. - ECONA
UE.S.106	Dip. di Medicina Clinica



UE.S.108	Centro Interdipartimentale di Ricerca Scienza e Tecnica per la conservazione del patrimonio storico-architettonico (CISTEC)
UE.S.118	Dip. Management
UE.S.126	Dip. di Fisiologia e Farmacologia " Vittorio Erspamer"
UE.S.129	Centro Stampa di Ateneo
UE.S.133	Dip. di Chirurgia "Pietro Valdoni"
UE.S.134	Dip. Chirurgia Generale e Specialistica "Paride Stefanini"
UE.S.137	Dip. di Diritto ed Economia delle Attivita' Produttive
UE.S.139	Dip. di Scienze Chirurgiche
UE.S.145	Centro Interdipartimentale di Ricerca in Studi Europei ed Internazionali Euroscienza
UE.S.146	Dip. di Psicologia Dinamica e Clinica
UE.S.151	Dip. Di Scienze Radiologiche, Oncologiche e Anatomo-Patologiche
UE.S.154	Centro Interdipartimentale di Ricerca Interdisciplinare Territorio Edilizia Restauro Ambiente (CITERA)
UE.S.158	Centro Interdipartimentale di Ricerca Previsione Prevenzione e Contr Rischii (CERI)
UE.S.180	Dip. di Scienze Giuridiche
UE.S.190	Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Nanotecnologie Appl. Ing. - CNIS
UE.S.191	Centro Interdipartimentale di Ricerca Neurobiologia "Daniel Bovet"
UE.S.193	Centro Interdipartimentale di Ricerca per il Trasporto e la Logistica
UE.S.196	Centro Interdipartimentale di Ricerca de "La Sapienza" sulla Valorizzazione e Gestione dei Centri Storici Minori Relativi Sistemi Paesaggistico-Ambientali-Fo.Cu.S-(Formazioneculturastoria)
UE.S.199	Centro Interdipartimentale di Ricerche e Servizi Per l'Innovazione Tecnologica Sostenibile (CERSITES)
UE.S.202	Dip. Chimica e Tecnologie del Farmaco
UE.S.203	Centro Interdipartimentale di Ricerca Aerospaziale de "La Sapienza" (CRAS)
UE.S.206	Centro Interdipartimentale di Ricerca per la Valutazione della Qualita' in Medicina e Medicina di Genere
UE.S.207	Centro Interdipartimentale Reatino di Ricerca di Ingegneria per la Tutela e la Valorizzazione dell'ambiente e del Territorio (CRITEVAT)
UE.S.208	Centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizi IMPRESAPIENS
UE.S.209	Dip. di Neuroscienze, Salute Mentale E Organi Di Senso - NESMOS
UE.S.210	Dip. di Medicina Clinica e Molecolare
UE.S.211	Centro Interdipartimentale di Ricerca Idrogeno HYDRO-ECO
UE.S.212	Centro Interuniversitario Andrologia Sperimentale (CASPER)
UE.S.300	Dip. di Scienze di Base e Applicate per l'Ingegneria



UE.S.301	Dip. Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin"
UE.S.302	Dip. di Biologia Ambientale
UE.S.303	Dip. di Comunicazione e Ricerca Sociale
UE.S.304	Dip. di Scienze Sociali ed Economiche
UE.S.305	Dip. di Storia, Culture e Religioni
UE.S.306	Dip. di Scienze Documentarie, Linguistico-Filologiche e Geografiche
UE.S.307	Dip. di Medicina Molecolare
UE.S.308	Dip. di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici
UE.S.309	Dip. di Neurologia e Psichiatria
UE.S.310	Dip. di Filosofia
UE.S.311	Dip. di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura
UE.S.313	Dip. di Economia e Diritto
UE.S.314	Dip. di Pediatria e Neuropsichiatria Infantile
UE.S.315	Dip. di Scienze Anatomiche, Istologiche, Medico Legali e dell'apparato Locomotore
UE.S.316	Dip. di Studi Europei , Americani e Interculturali
UE.S.317	Dip. di Scienze Statistiche
UE.S.318	Dip. Organi di Senso
UE.S.320	Dip. di Scienze Ginecologico-Ostetriche e Scienze Urologiche
UE.S.321	Dip. di Storia dell'Arte e dello Spettacolo
UE.S.322	Dip. di Ingegneria dell'informazione, Elettronica e Telecomunicazioni
UE.S.323	Dip. di Scienze Medico-Chirurgiche e di Medicina Traslazionale
UE.S.324	Dip. di Medicina Interna e Specialita' Mediche
UE.S.325	Dip. di Scienze Politiche
UE.S.326	Dip. di Sanita' Pubblica e Malattie Infettive
UE.S.327	Dip. di Ingegneria Astronautica, Elettrica ed Energetica
UE.S.328	Dip. di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'architettura
UE.S.330	Dip. di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale
UE.S.331	Dip. di Architettura e Progetto
UE.S.332	Dip. di Scienze e Biotecnologie Medico-Chirurgiche
UE.S.507	Centro Interuniversitario di Ricerca Biodiversita', Fitosociologia, Ecologia del Paesaggio del Bacino Mediterraneo
UE.S.509	Centro Interuniversitario di Formazione Internazionale H2CU
UE.S.510	Centro Interuniversitario di Ricerca in Psicologia Ambientale (CIRPA)
UE.S.511	Centro Interdipartimentale di Ricerca per Scienze Applicate alla Protezione dell' Ambiente e dei Beni Culturali (CIABC)
UE.S.512	Centro Interuniversitario di Ricerca sulle Culture Alimentari Mediterranee (CIISCAM)
UE.S.513	Centro Interuniversitario di Ricerca High Tech Recycling (HTR)
UE.S.514	Centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizi DIGILAB - Mediateca delle Scienze Umanistiche



UE.S.515	Centro Infosapienza per la Didattica, la Ricerca, la Gestione dell'Università
UE.S.516	Centro Interuniversitario di Studi sull'edilizia Abitativa Tardoantica nel Mediterraneo (CISEM)
UE.S.517	Centro Interdipartimentale di Ricerca "Sapienza Design Research"
UE.S.518	Centro Interdipartimentale di Ricerca "Cooperazione Con l'Eurasia, Il Mediterraneo E l'Africa Sub Sahariana (CEMAS)
UE.S.519	Centro Interdipartimentale di Ricerca "Scienze dell'invecchiamento"
UE.S.520	Centro Interdipartimentale di Ricerca per la Medicina e il Management dello Sport – MEMAS
UE.S.521	Centro Interdipartimentale di Ricerca "Cyber Intelligence e Information Security"
UE.S.522	Centro Interuniversitario di Ricerca "Ezio Tarantelli" (CIRET)
UE.S.616	Dip. di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo-Facciali
UE.S.623	Facoltà di Economia
UE.S.624	Facoltà di Giurisprudenza
UE.S.635	Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali
UE.S.651	Facoltà di Architettura
UE.S.652	Facoltà di Farmacia e Medicina
UE.S.653	Facoltà di Ingegneria Civile ed Industriale
UE.S.654	Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica
UE.S.655	Facoltà di Lettere e Filosofia
UE.S.656	Facoltà di Medicina ed Odontoiatria
UE.S.657	Facoltà di Medicina e Psicologia
UE.S.658	Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione
UE.S.660	Polo Museale della Sapienza
UE.S.661	Sistema Bibliotecario Sapienza
UE.S.711	Scuola di Studi Avanzati della Sapienza (SSAS)
UE.S.712	Scuola di Ingegneria Aerospaziale

Ai sensi del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità, essi predispongono ed approvano la proposta del proprio budget economico e degli investimenti, annuale e triennale, che trasmettono all'Amministrazione Centrale al fine di avviare le successive operazioni funzionali al completamento della fase di programmazione.

Il budget dei Centri Interdipartimentali è stato disposto dal Referente Amministrativo del Centro, approvato dal Comitato Direttivo e trasmesso al RAD del Dipartimento di



riferimento, affinché fosse incluso nella proposta di budget annuale e triennale del Dipartimento stesso.

Il budget dei Centri Interuniversitari è stato acquisito totalmente nella pertinenza del budget di Sapienza, come da dichiarazioni sottoscritte dai Direttori degli stessi Centri.

Il budget economico dei Centri di spesa è formulato in pareggio, sulla base delle sole entrate proprie, intese come i ricavi derivanti da soggetti esterni all'Ateneo.

Sono stati iscritti nel budget economico annuale esclusivamente i ricavi di competenza dell'esercizio 2016 che saranno ragionevolmente disponibili nel periodo, in ottemperanza al postulato della prudenza nella formulazione del bilancio di previsione.

I ricavi derivanti da ricerca finanziata sono stati iscritti a fronte di contratti in essere o di certa sottoscrizione.

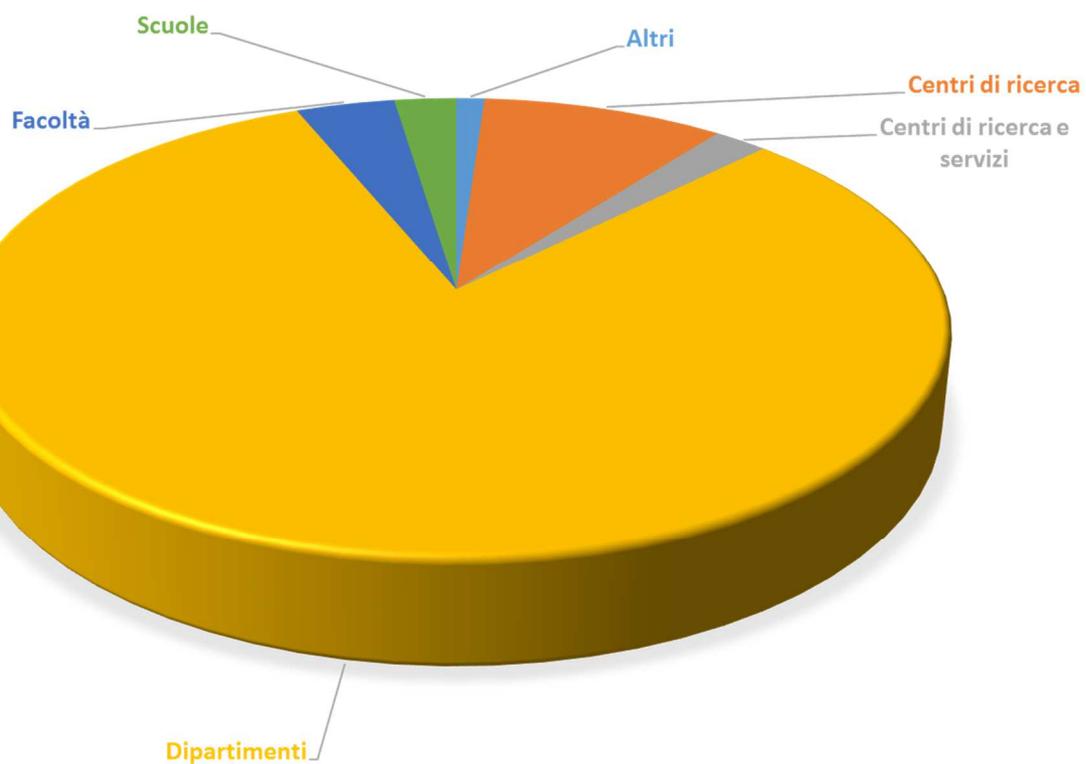
La stima dei ricavi derivanti da prestazioni tariffate tiene conto degli importi iscritti nei bilanci consuntivi più recenti dei singoli Centri di spesa, nonché del trend calcolato da questi ultimi in relazione a tale tipologia di entrata.

Ai ricavi di competenza sono stati correlati i costi suddivisi per natura, ricalcando la struttura dei piani economici collegati alla singola tipologia di finanziamento.



Il budget dei Centri di spesa ammonta complessivamente a Euro 68.660.820,22 e costituisce il 9,15% delle entrate totali dell'Ateneo.

Le entrate proprie delle strutture produttive sono principalmente costituite da ricavi dei Dipartimenti, come evidenziato in figura:



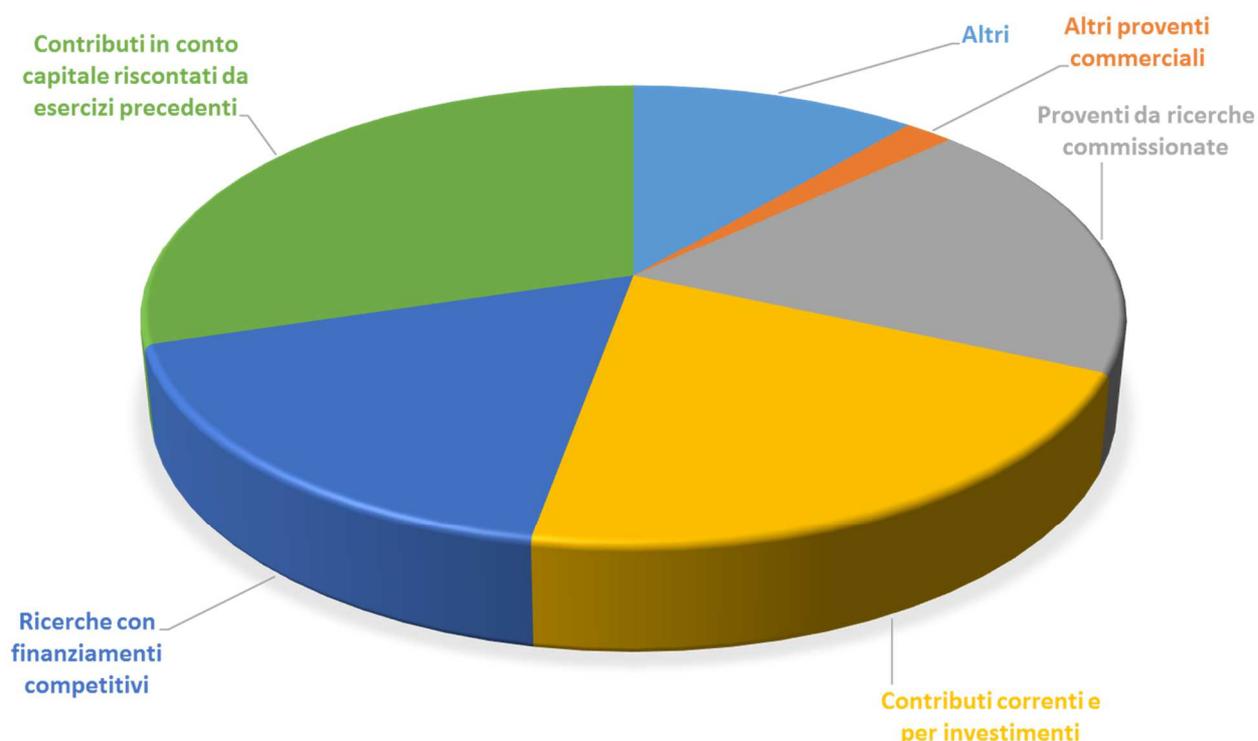


I ricavi dei Centri di spesa suddivisi per natura, rappresentati nella figura che segue, evidenziano una netta prevalenza delle entrate finalizzate ad attività di ricerca, date da:

- proventi per ricerche commissionate da soggetti privati;
- proventi per ricerche con finanziamenti competitivi (banditi dal MIUR, dall'Unione Europea ecc);
- contributi correnti e per investimenti finalizzati allo svolgimento di attività di ricerca, erogati dal MIUR ed altre pubbliche amministrazioni, dall'Unione Europea ed altri organismi pubblici internazionali, oppure da soggetti e imprese private.

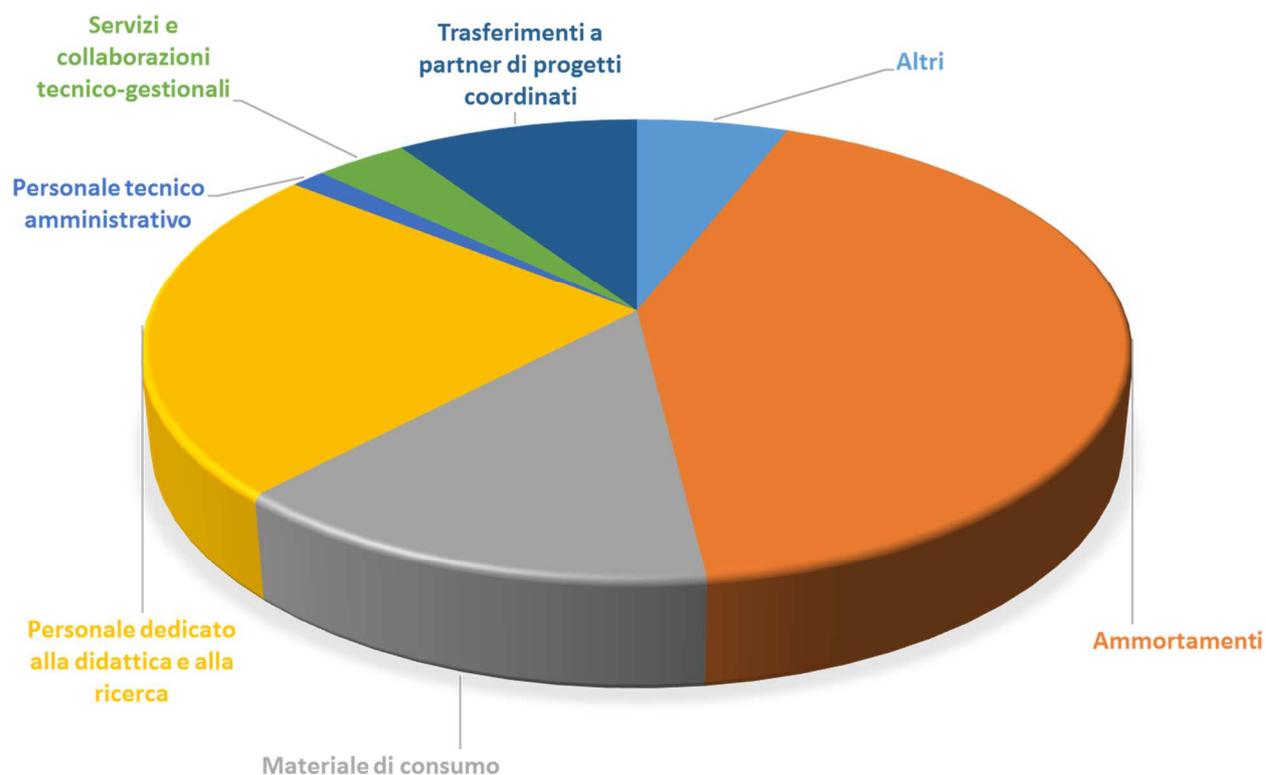
Gli "Altri proventi di carattere commerciale" si riferiscono all'erogazione di prestazioni tariffate.

I "Contributi in conto capitale riscontati da esercizi precedenti" rappresentano la quota dei finanziamenti incamerati in esercizi precedenti al 2013 (anno di introduzione della contabilità economico-patrimoniale), finalizzati ad investimenti in beni durevoli, che verranno riscontati nel 2016 a copertura di parte dei costi di ammortamento.





La figura sottostante rappresenta di contro la composizione dei costi d'esercizio, classificati per natura, stanziati dai Centri di spesa nel budget economico 2016:



- La macrovoce “Personale dedicato alla didattica e alla ricerca” include i costi riferiti all’acquisizione di collaborazioni scientifiche, all’erogazione di assegni di ricerca, nonché alla liquidazione di missioni e compensi incentivanti al personale docente e ricercatore nell’ambito dello svolgimento di attività di ricerca.
- La macrovoce “Personale tecnico amministrativo” comprende i costi per missioni e compensi incentivanti allo stesso personale TAB erogati per il supporto allo svolgimento di attività di ricerca.
- La voce “Materiale di consumo” di riferisce principalmente a materiale di consumo per laboratori, mentre la voce “Altri” comprende principalmente costi di manutenzione ordinaria, utenze e costi per il godimento di beni di terzi.



Il budget degli investimenti

Il budget degli investimenti concerne la programmazione degli acquisti di immobilizzazioni, materiali ed immateriali, previsti nell'esercizio 2016.

Esso è stato redatto in conformità agli schemi contenuti nell'emanando decreto interministeriale da adottare ai sensi dell'art. 3, comma 6 del DI 19/2014, reso noto agli Atenei dalla Direzione Generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore del MIUR con nota prot. 11771 dell' 8 ottobre 2015.

Il budget degli investimenti è pertanto strutturato in coerenza con la corrispondente sezione dello stato patrimoniale, di cui all'allegato 1 del D.I. del 14 gennaio 2014, n. 19, al fine di garantire la comparabilità tra il budget medesimo e le analoghe risultanze del bilancio di esercizio.

Gli acquisti in previsione sono aggregati sulla base della voce contabile alla quale verranno imputati al momento della contabilizzazione: pertanto il budget degli investimenti riporta il complesso delle acquisizioni programmate di beni a fecondità ripetuta, suddivise in base alla natura dei beni stessi.

Per ogni natura di investimento vengono indicate, in colonna, le fonti di finanziamento, ovvero la natura delle risorse destinate:

- alla copertura finanziaria dell'investimento, necessaria all'acquisizione del bene;
- alla copertura economica dei costi di ammortamento futuri relativi al bene acquistato, sino all'esaurimento della sua vita utile.

Le fonti di finanziamento possono essere costituite da:

- contributi in conto capitale finalizzati, erogati da soggetti terzi;
- risorse proprie;
- capitale di debito.

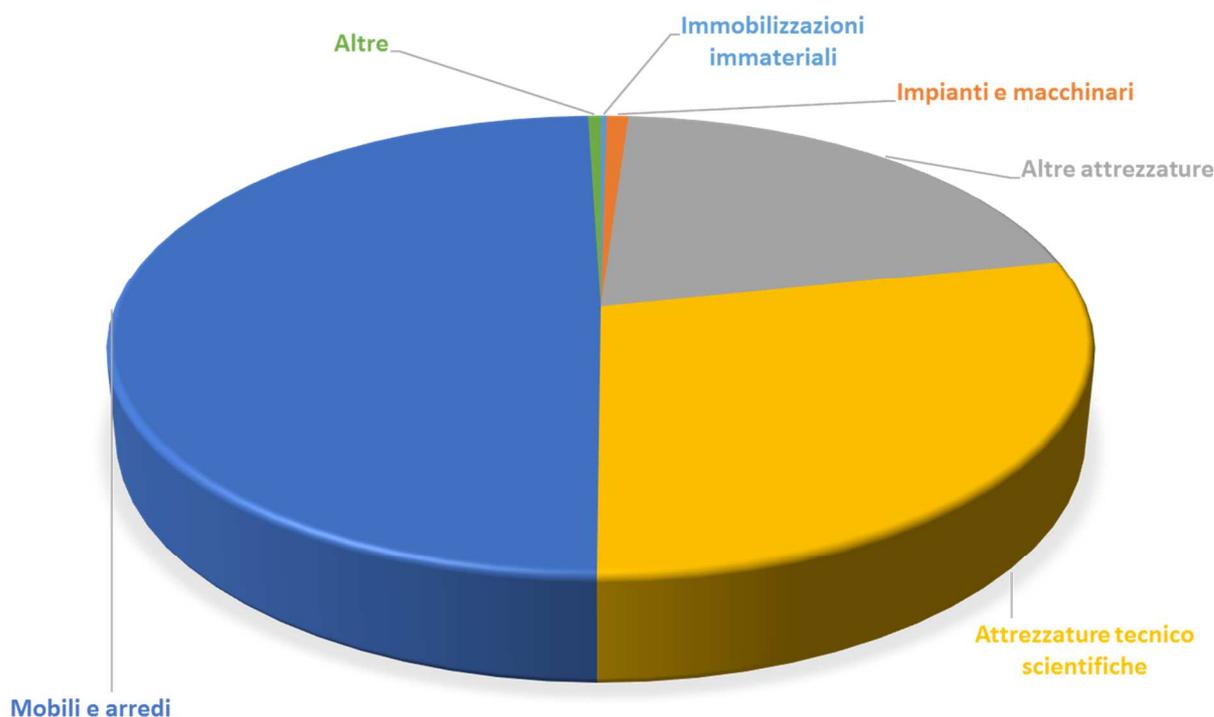


Il budget degli investimenti dell'Ateneo annuale e triennale non prevede tale ultima tipologia di finanziamento.

Gli investimenti complessivamente previsti nell'esercizio 2016 ammontano a Euro 10.420.048,18, sostenuti per Euro 7.449.600,00 (71,5%) dall'Amministrazione Centrale e per la restante parte (28,5%) dai Centri di spesa.

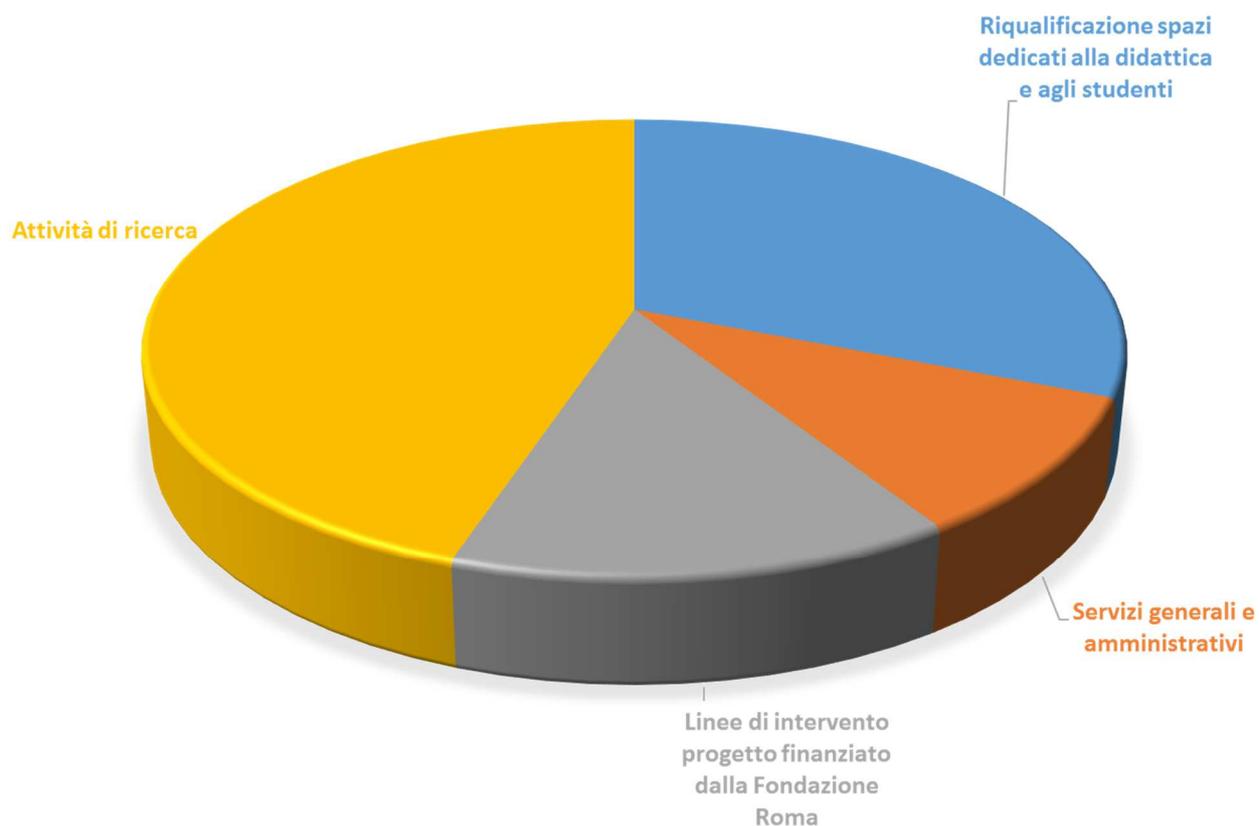
Le fonti di finanziamento sono pressoc  equamente distribuite tra contributi in conto capitale (Euro 4.968.713,18 pari al 47,68% del totale) e capitale proprio (Euro 5.451.335,00 pari al 52,32% del totale); tutti gli investimenti sostenuti dai Centri di spesa verranno finanziati grazie a contributi in conto capitale finalizzati, mentre nessun investimento verr  finanziato attraverso il ricorso all'indebitamento.

La figura sottostante, riportante la suddivisione degli investimenti per natura, evidenzia una parte prevalente del budget destinato ad acquisto di attrezzature (tecnico-scientifiche e altre) e mobili ed arredi (in prevalenza destinati all'allestimento di aule e laboratori):





La figura sottostante riporta invece gli investimenti suddivisi per destinazione, evidenziando come la parte prevalente degli acquisti di beni durevoli sia destinata ad attività di ricerca (44,8%) e di didattica (31%):





Il budget riclassificato in Missioni e Programmi

Il Decreto 16 gennaio 2014 n. 21, emanato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi", prevede che le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla classificazione delle spese per missioni e programmi.

Tale disposizione deriva da quanto previsto dalle seguenti norme:

- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, "Legge di contabilità e finanza pubblica" e, in particolare, l'art. 2, comma 2, lettera c);
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'articolo 5, comma 1, lettera b), primo periodo, e l'articolo 5, comma 4, lettera a);
- Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili";
- Art. 4 del Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, il quale dispone che il prospetto riclassificato in missioni e programmi debba essere allegato al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio ed al bilancio unico di ateneo di esercizio, disponendo in tal modo che la riclassificazione debba avvenire sia nella fase di programmazione del bilancio che in quella di consuntivazione.



Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Università, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Come noto la riclassificazione della programmazione in missioni e programmi persegue tanto la finalità di monitorare più efficacemente i costi e gli investimenti previsti in relazione alle finalità perseguite dalle Amministrazioni pubbliche, quanto quella di rendere maggiormente omogenei e confrontabili e bilanci di previsione delle stesse.

Il sopra citato Decreto 16 gennaio 2014 n. 21, prevede che le università considerate amministrazioni pubbliche producano il bilancio di previsione riclassificato in missioni e programmi rifacendosi allo schema riportato alla pagina seguente.



MISSIONI	PROGRAMMI	CLASSIFICAZIONE COFOG (Il livello)	DEFINIZIONE COFOG (Il livello)
<u>Ricerca e innovazione</u>	Ricerca scientifica e tecnologica di base	01.4	Ricerca di base
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	04.8	R&S per gli affari economici
		07.5	R&S per la sanità
<u>Istruzione universitaria</u>	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	Istruzione superiore
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione
<u>Tutela della salute</u>	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica
<u>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</u>	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove classificato
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	Istruzione non altrove classificato
<u>Fondi da ripartire</u>	Fondi da assegnare	09.8	Istruzione non altrove classificato



Al programma “Sistema universitario e formazione post-universitaria” sono ricondotte le spese relative a:

- a) incarichi di insegnamento e docenza a contratto, compensi aggiuntivi al personale di ruolo per attività didattica, ivi inclusi i compensi previsti dall’articolo 6, comma 4, legge 30 dicembre 2010, n. 240, contratti con professori esterni finalizzati allo svolgimento dell’attività didattica stipulati ai sensi dell’articolo 23, commi 1 e 2, legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché le spese relative ai collaboratori ed esperti linguistici, comprensive dei relativi oneri, ivi incluse le spese per i lettori di scambio di cui all’articolo 26, legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- b) borse di studio di qualsiasi tipologia, ivi incluse borse perfezionamento all’estero, borse per collaborazione part-time, nonché contratti di formazione per i medici specializzandi;
- c) borse di studio ed altri interventi finanziari destinati agli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi.

Al programma “Diritto allo studio nell’istruzione universitaria” sono ricondotte le spese previste dalle università alle quali, in forza di legge nazionale o regionale, è stata trasferita la competenza per la realizzazione di strumenti e servizi per il diritto allo studio universitario, le spese per il sostegno alle attività di trasporto, fornitura di vitto e alloggio e altri servizi ausiliari destinati principalmente agli studenti, nonché le spese relative all’acquisto, manutenzione di immobili destinati a residenze universitarie, ivi incluse le relative utenze.

Al programma “Ricerca scientifica e tecnologica di base” sono ricondotte le spese relative a lavori sperimentali o teorici intrapresi principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzati ad una specifica applicazione o utilizzazione, ivi incluse le spese relative a borse di dottorato e post dottorato, comprensive dei finanziamenti alla mobilità, e le spese per assegni di ricerca interamente a carico del bilancio dell’ateneo.



Al programma “Ricerca scientifica e tecnologica applicata” sono ricondotte le spese relative a lavori originali intrapresi al fine di acquisire nuove conoscenze e finalizzati principalmente ad una pratica e specifica applicazione. In particolare, confluiscono in tale programma tutte le spese per ricerca scientifica e tecnologica applicata dell’area medica, corrispondenti alla classificazione COFOG di II livello “R&S per la sanità”, e tutte le spese relative ad altre aree di ricerca ivi incluse quelle relative a personale a tempo determinato impegnato in specifici progetti, che corrispondono alla classificazione COFOG di II livello “R&S per gli affari economici”.

Al programma “Ricerca scientifica e tecnologica applicata” sono imputate anche le spese sostenute per attività di ricerca, di consulenza e convenzioni di ricerca conto terzi, incluse le spese per la retribuzione del personale di ruolo.

Al programma “Indirizzo politico” sono ricondotte le spese relative alle indennità di carica, i gettoni e i compensi per la partecipazione agli organi di governo e tutte le altre spese direttamente correlate.

Al programma “Servizi e affari generali per le amministrazioni” sono ricondotte le spese per lo svolgimento di attività strumentali volte a garantire il funzionamento generale degli atenei non attribuibili in maniera puntuale ad altri specifici programmi.

Al programma “Fondi da ripartire” sono ricondotte le spese destinate a finalità non ancora riconducibili a specifici programmi.



A ciascun programma sono state ricondotte tutte le spese che, sulla base del piano dei conti e dei sopra esposti criteri generali, risultano direttamente riconducibili allo stesso.

La riclassificazione in missioni e programmi delle voci di spesa non direttamente riconducibili ad uno specifico programma è stata effettuata in conformità a quanto previsto dal citato Decreto 16 gennaio 2014 n. 21, tenendo conto delle indicazioni fornite dal MIUR. In particolare:

Le spese per assegni fissi dei professori, comprensive dei relativi oneri, sono state imputate in eguale misura al programma “Sistema universitario e formazione post universitaria” ed al programma “Ricerca scientifica e tecnologica di base”, al fine di considerare il complessivo impegno didattico e di servizio agli studenti, inclusivo dell’attività di tutorato ed orientamento, nonché di tutte le attività di verifica dell’apprendimento.

Le spese per assegni fissi dei ricercatori, comprensive dei relativi oneri, sono state imputate al programma “Sistema universitario e formazione post universitaria”, per il 25%, ed al programma “Ricerca scientifica e tecnologica di base”, per il 75%, in coerenza a quanto previsto dagli articoli 6, commi 1, 3 e 4, e 24, legge 30 dicembre 2010, n. 240, e tenendo conto che il regime giuridico dei ricercatori prevede un impegno didattico più limitato rispetto a quello dei professori.

Le spese per assegni fissi dei professori che prestano attività in regime convenzionale con il Servizio sanitario nazionale, comprensive dei relativi oneri, sono state imputate in egual misura ai programmi “Sistema universitario e formazione post universitaria”, “Ricerca scientifica e tecnologica di base” e “Assistenza in materia sanitaria”.

Le spese per assegni fissi dei ricercatori che prestano attività in regime convenzionale con il Servizio sanitario nazionale, comprensive dei relativi oneri, sono da imputare ai



programmi “Sistema universitario e formazione post universitaria”, per il 17%, , “Ricerca scientifica e tecnologica di base”, per il 50%, e “Assistenza in materia sanitaria”, per il 33%.

Le spese per il Direttore Generale, comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese relative a missioni, formazione e mensa, sono state imputate al programma “Servizi e affari generali per le amministrazioni”.

Le spese per il personale dirigente e tecnico-amministrativo, anche a tempo determinato, comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese relative a missioni e formazione, sono imputate ai singoli programmi tenendo conto dell’attività svolta e delle strutture di afferenza.

I costi relativi all’acquisto e alla manutenzione immobili, nonché le relative utenze e le quote di ammortamento, sono state imputate a ciascun programma, sulla base della destinazione d’uso degli immobili stessi, tenendo conto della suddivisione degli spazi.



In tabella 1 si illustra la corrispondenza tra le specifiche missioni e gli specifici programmi individuati per le università pubbliche e gli obiettivi strategici individuati nel Piano Strategico 2012-2015 “Dieci Obiettivi per Sapienza”.

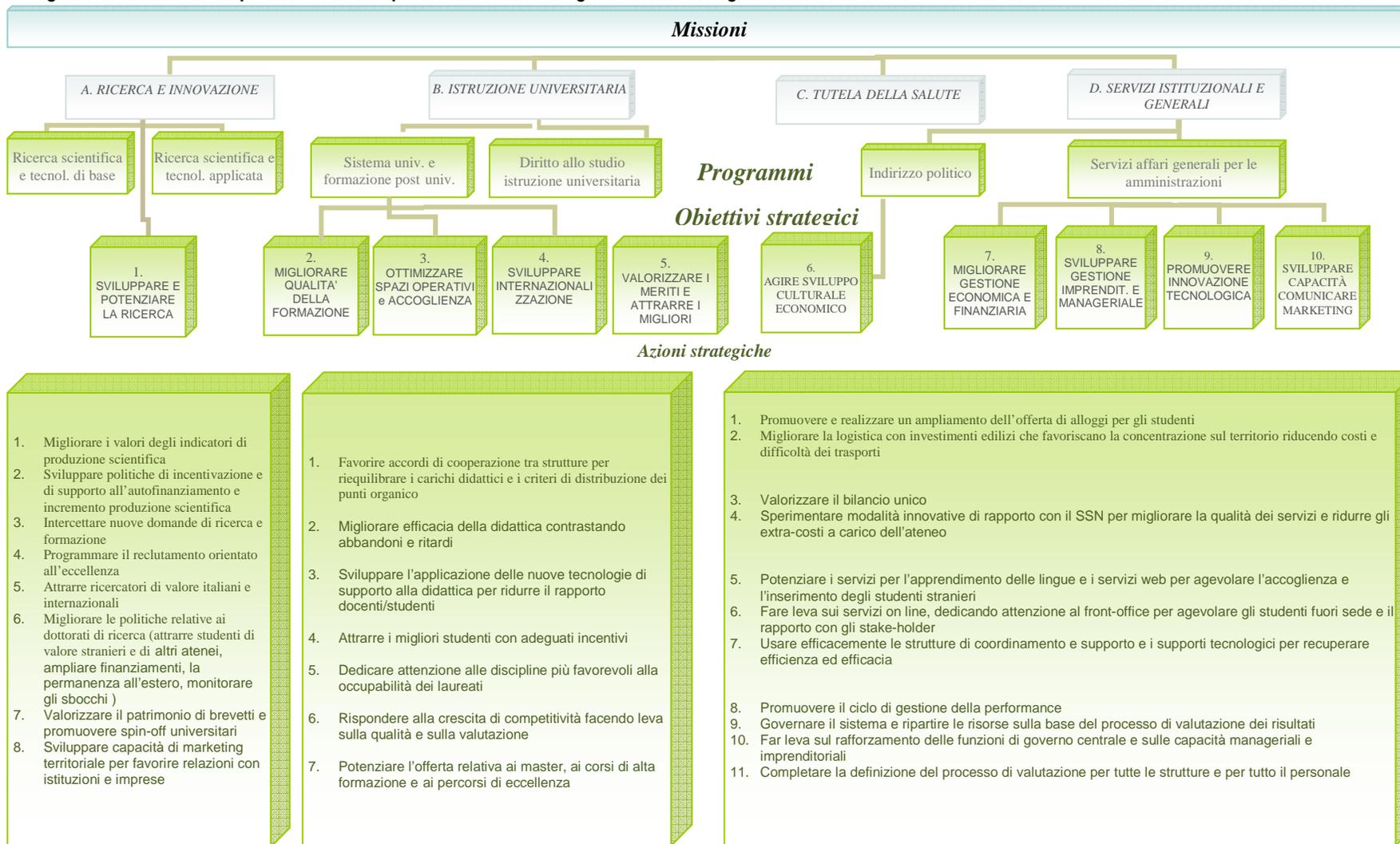
In fig. 1 è invece riportato l’Albero della performance che oltre a connettere graficamente missioni, programmi e obiettivi strategici, illustra le azioni che il Piano Strategico individua per il raggiungimento degli obiettivi strategici. Le azioni strategiche rappresentano linee di indirizzo per l’identificazione degli obiettivi operativi, ampiamente trattati al paragrafo seguente.

Tabella 1 – Corrispondenza missioni, programmi e obiettivi strategici Sapienza

MISSIONI	PROGRAMMI	DEFINIZIONE COFOG (II LIVELLO)	OBIETTIVO STRATEGICO
RICERCA E INNOVAZIONE	RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI BASE	RICERCA DI BASE	1. SVILUPPARE E POTENZIARE LA RICERCA
	RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA APPLICATA	R&S PER GLI AFFARI ECONOMICI	
		R&S PER LA SANITÀ	
ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	SISTEMA UNIVERSITARIO E FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA	ISTRUZIONE SUPERIORE	2. MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE 3. OTTIMIZZARE GLI SPAZI OPERATIVI E CAPACITÀ DI ACCOGLIENZA 4. SVILUPPARE L’INTERNAZIONALIZZAZIONE
	DIRITTO ALLO STUDIO NELL’ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	SERVIZI AUSILIARI DELL’ISTRUZIONE	5. VALORIZZARE I MERITI E ATTRARRE I MIGLIORI
TUTELA DELLA SALUTE	ASSISTENZA IN MATERIA SANITARIA	SERVIZI OSPEDALIERI	
	ASSISTENZA VETERINARIA	SERVIZI DI SANITÀ PUBBLICA	
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI	INDIRIZZO POLITICO	ISTRUZIONE NON ALTROVE CLASSIFICATO	6. AGIRE PER LO SVILUPPO CULTURALE ED ECONOMICO DEL PAESE
	SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI	ISTRUZIONE NON ALTROVE CLASSIFICATO	7. MIGLIORARE LA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA 8. SVILUPPARE GESTIONE IMPRENDITORIALE E MANAGERIALE 9. PROMUOVERE L’INNOVAZIONE TECNOLOGICA 10. SVILUPPARE LA CAPACITÀ DI COMUNICARE E IL MARKETING



Figura 1 – L’Albero della performance di Sapienza: obiettivi strategici e azioni strategiche





Il budget e il Piano della performance

Il Piano della performance di Sapienza Università di Roma 2014-2016 è il documento di programmazione triennale in cui vengono esplicitati, nell'ottica della trasparenza e della rendicontazione sociale, gli indirizzi e gli obiettivi strategici che Sapienza intende perseguire per il triennio 2014-2016 e gli obiettivi operativi assegnati dalla governance all'Amministrazione (Direttore Generale e Direttori delle Aree Dirigenziali) e alle Strutture (Facoltà e Dipartimenti).

Esso è elaborato in coerenza con il Piano strategico 2012-2015 "Dieci obiettivi per Sapienza", approvato dal Senato accademico nella seduta del 27 marzo 2012 e dal CdA nella seduta del 3 aprile 2012.

Nel Piano della Performance, partendo dall'identificazione delle Missioni e dei Programmi delle università, vengono identificati gli obiettivi strategici di Ateneo, i quali vengono a loro volta declinati in obiettivi operativi corredati di indicatori di performance e di target di raggiungimento.

Gli obiettivi operativi sono specifici, programmabili nel breve periodo, chiari, perseguibili e verificabili; per ciascuno di essi sono definite le singole azioni da compiere, fissando le attività, i tempi, le risorse e le responsabilità organizzative necessarie.

Il Piano della performance in vigore è relativo al triennio 2014-2016 e viene aggiornato annualmente sulla base di eventuali nuovi obiettivi assegnati alla Direzione Generale e all'Amministrazione dal Rettore e dal Consiglio di Amministrazione, come previsto dallo Statuto (cfr. art.18, comma 2, lettera e art.19, comma 2, lettera c ed art. 20, comma 2, lettera a).

L'aggiornamento del Piano è coordinato e integrato anche con altri strumenti programmatici relativi alla performance, alla qualità, alla trasparenza, alla prevenzione della corruzione (decreti legislativi n. 33 e n. 39 del 2013) di seguito indicati:

- *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-17* redatto in ottemperanza all'art. 10 del Dlgs. 33/2013 e approvato dal Consiglio di amministrazione in data 27 gennaio 2015.
- *Programma triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017* approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 gennaio 2015.



- *Programma triennale 2013-2015 ex L. 43/2005*, approvato dal C.d.A in data 18 marzo 2014.
- *Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2015-2017* approvate dal C.d.A con deliberazione n. 309/14 del 18/12/2014.

A partire dal 2014 è stato avviato un processo di integrazione tra il ciclo di bilancio ed il ciclo della performance. Il primo passo ha riguardato la riclassificazione delle voci di spesa in Missioni e Programmi, in base ai codici COFOG, con cui già erano stati etichettati gli obiettivi strategici del Piano della Performance in vigore. Successivamente, la classificazione COFOG è stata utilizzata anche per collegare il budget agli obiettivi strategico/operativi del Piano della Performance e identificare le quote di budget attribuite agli obiettivi operativi, ove possibile. Nel bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2016, gli stanziamenti sono stati quantificati, in coerenza con le linee strategiche e operative del Piano delle performance redatto per il triennio 2014-2016, ed aggiornato nell'anno 2015.

L'integrazione tra la programmazione economico-finanziaria e il Piano della performance è realizzata mediante l'esplicitazione della corrispondenza delle risorse di budget con gli obiettivi strategici/operativi del piano medesimo.

Tale integrazione ha consentito di riclassificare il budget in funzione degli obiettivi strategici e operativi (allegati A e B), evidenziando in tal modo le risorse allocate su ogni singolo obiettivo; il riclassificato si riferisce alle sole risorse direttamente correlabili ad uno o più obiettivi operativi.



Nota tecnica sui vincoli di legge

Compensi agli organi di indirizzo, direzione e controllo

In base all'art. 6, comma 3, del D.L. 78/2010, conv. dalla L. 122/2010 e s.m.i., a decorrere dal 2011, è stata disposta la riduzione del 10% delle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o utilità comunque denominate, corrisposte dalle Pubbliche Amministrazioni inserite nell'elenco ISTAT in base all'art. 1 della L. 196/2009 (ivi comprese le Università) ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati. Inoltre, sino al 31/12/2015, i suddetti emolumenti non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come modificato dall'articolo 10 del D.L. 192/2014 convertito dalla L. 11/2015.

Vige, inoltre, l'obbligo di trasferire annualmente ad apposito capitolo del Bilancio dello Stato la somma proveniente dalla riduzione di spesa prevista dal 2011.

Si riepiloga di seguito, alla luce della normativa citata, la situazione contabile:

Voce	Importo 2009 Euro	Importi al 30/04/2010 Euro	Versamento al bilancio dello Stato Euro	Importo allocato nel budget 2016
Compensi agli organi di indirizzo, direzione e controllo	1.299.744,00	1.006.341,00	100.634,00	920.707,00

Si richiama, infine, l'attenzione sul fatto che per il 2016, come per gli esercizi precedenti, gli emolumenti erogati non subiranno aumenti.

Spese per sponsorizzazioni, pubblicità e rappresentanza

Per effetto dell'art. 6, comma 9, del D.L. 78/2010, conv. dalla L. 122/2010, a decorrere dal 2011 le Pubbliche Amministrazioni inserite nell'elenco ISTAT, in base all'art. 1 della L. 196/2009 (ivi comprese le Università), non possono effettuare spese per



sponsorizzazioni: prescrizioni rispettata dall'Ateneo che – come negli anni passati – non ha, a tal fine, stanziato alcuna somma.

Le spese per pubblicità e rappresentanza sono state ridotte a Euro 7.664,00, in aderenza alle prescrizioni poste dallo stesso comma 8 dell'art. 6 del D.L. 78/2010, conv. dalla L. 122/2010, per effetto delle quali le stesse, a decorrere dal 2011, non possono superare il 20% della spesa sostenuta nel 2009, ad eccezione delle spese sostenute per convegni organizzati dalle Università, non assoggettate ad alcun limite. Il risparmio di spesa, quantificato in Euro 30.656,00, deve essere versato ad apposito capitolo del Bilancio dello Stato, così come prescritto dalla norma in esame.

Si ricorda che, in base all'art. 61, c. 5, del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni dalla L. 133/08, già dal 2009 le spese per pubblicità erano soggette a limitazioni e non potevano superare il 50% della spesa sostenuta nel 2007, con l'obbligo del versamento al Bilancio dello Stato dei relativi risparmi di spesa, pari al 50% della spesa sostenuta nel 2007: importo quantificato per la Sapienza in Euro 40.890,00.

Si riepiloga di seguito, alla luce della normativa citata, la situazione contabile:

<i>Voce</i>	<i>Importo 2009 Euro</i>	<i>Limite di spesa e Stanziamiento 2016 Euro</i>	<i>Versamento al bilancio dello Stato Euro</i>
Spese di rappresentanza	14.260,00	2.852,00	11.408,00
Spese di pubblicità	24.060,00	4.812,00	19.248,00
Totale	38.320,00	7.664,00	30.656,00
Spese per pubblicità e rappresentanza ex art. 61 D.L.n.112/08			40.890,00
Totale			71.546,00



Spese per missioni

Il comma 12 dell'art. 6 D.L. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010 prevede che dal 2011 le Università non possono effettuare spese per missioni in misura superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009, ad eccezione delle missioni effettuate nell'ambito dell'attività finanziata dall'UE o da privati nonché da finanziamenti di soggetti pubblici destinati ad attività di ricerca. Il limite può essere derogato solo a seguito di apposito provvedimento degli organi di vertice dell'Ateneo, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti. Sono, infatti, escluse dall'indicato limite di spesa le spese sostenute per missioni all'estero inerenti progetti internazionali o comunitari se indispensabili ad assicurare la partecipazione a riunioni presso enti o organismi internazionali o comunitari, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 dicembre 2011, previa acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Revisori. La somma proveniente dalla riduzione di spesa deve essere versata all'entrata del Bilancio dello Stato.

In ossequio alle citate disposizioni, lo stanziamento 2016 relativo alle spese per le missioni assoggettate all'indicato limite normativo sono state quantificate in Euro 38.914,00. Analoga somma (pari al 50% della spesa sostenute nel 2009, di Euro 77.828,00) sarà versata al Bilancio dello Stato.

Si riepiloga di seguito, alla luce della normativa citata, la situazione contabile:

<i>Voce</i>	<i>Importo 2009 Euro</i>	<i>Limite di spesa e Stanziamento 2016 Euro</i>	<i>Versamento al bilancio dello Stato Euro</i>
Spese per missioni	77.828,00	38.914,00	38.914,00

Spese per formazione

In base all' art. 6, comma 13, del D.L. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010, le spese per attività di formazione non possono essere superiori al 50% della spesa sostenuta nel 2009. Sulla base delle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica, con la circolare n. 10 del 30 luglio 2010, rimangono escluse dall'indicato limite di spesa le attività formative



che non prevedono il tradizionale corso in aula, quali, a titolo esemplificativo, training on the job, tutoring, focus group e affiancamento.

Viene, inoltre, esclusa, in base all'orientamento espresso dalla Corte dei Conti, la formazione in materia di anticorruzione, come richiamata dal Piano Nazionale Anticorruzione, stante l'obbligatorietà del suo svolgimento e l'assenza di discrezionalità circa l'autorizzazione della spesa relativa.

Sulla scorta della normativa citata, lo stanziamento per il 2016 è stato quantificato in misura pari a Euro 118.474,00, corrispondente al 50% della spesa sostenuta nel 2009, di Euro 236.948,00.

Si riepiloga di seguito, alla luce della normativa citata, la situazione contabile:

<i>Voce</i>	<i>Importo 2009 Euro</i>	<i>Limite di spesa e Stanziamento 2016 Euro</i>	<i>Versamento al bilancio dello Stato Euro</i>
Spese per la formazione	236.948,00	118.474,00	118.474,00

Autovetture

A decorrere dal 1° maggio 2014, sulla base dell'art. 15 del D.L. 66/2014, convertito con modificazioni con la L. 89/2014, le P.A. e le società controllate non possono effettuare spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi in misura superiore al 30% rispetto alla spesa sostenuta nel 2011. Sino al 31/12/2016, la spesa deve essere determinata al netto dell'importo relativo all'acquisto di autovetture che devono essere escluse, pertanto, anche dalla base di calcolo relativa al 2011. Inoltre, in base alle disposizioni di cui all'art. 6, comma 13, del D.L. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010, il risparmio di spesa deve essere versato al Bilancio dello Stato.



Per l'anno 2016 il budget rispetta i limiti imposti dalla normativa vigente come da relazione effettuata dal competente Ufficio.

<i>Voce</i>	<i>Importo 2009 Euro</i>	<i>Limite di spesa</i>	<i>Versamento al bilancio dello Stato Euro</i>	<i>Stanziamiento 2016 Euro</i>
Spese per autovetture	69.561,00	55.649,00	13.912,00	
<i>Voce</i>	<i>Importo 2011 Euro</i>	<i>Limite di spesa</i>	<i>Versamento al bilancio dello Stato Euro</i>	
Spese per autovetture	410.956,10	123.286,83		117.646,61

Manutenzione, ordinaria e straordinaria degli immobili (art. 8 comma 1 D.L. n. 78/2010, convertito dalla L.n.122/2010)

Dal 2011 le spese di manutenzione degli immobili non possono essere superiori al 2% del valore dell'immobile, percentuale ridotta all'1% per gli interventi di sola manutenzione ordinaria.

Le limitazioni di spesa non si applicano agli interventi obbligatori di cui al codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs.n. 42/2004) e concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008). La qualificazione degli interventi di manutenzione ai sensi delle richiamate disposizioni è verificata dagli organi interni di revisione e di controllo.

L'eventuale risparmio di spesa deve essere versato annualmente al Bilancio dello Stato.

Gli stanziamenti allocati a tale scopo, sono in linea con gli indicati limiti normativi.



Si riepiloga di seguito la relativa situazione contabile:

<i>Voce</i>	<i>Valore stimato degli immobili anno 2009 Euro</i>	<i>Limite di spesa Al 30/04/2010 Euro</i>	<i>Stanziamento 2016 Euro</i>
Manutenzione immobili	1.890.000.000,00	37.800.000,000	7.000.163,00

Trattamento accessorio

A partire dall'anno 2011, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare l'importo dell'anno 2010 ed è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Per quanto attiene, in particolare, la quantificazione del "Fondo per il trattamento accessorio", la normativa (tuttora vigente) di cui all'art. 67, commi 5 e 6, del D.L. 12/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008, prevede che dal 2009 il Fondo stesso non possa superare l'importo del 2004 certificato, al netto del 10%, che deve essere versato al Bilancio dello Stato.

Pertanto, in attuazione dell'indicata normativa, il versamento che l'Ateneo dovrà a tal fine effettuare è pari a Euro 1.688.277,00.

<i>Voce</i>	<i>Fondo trattamento accessorio certificato 2004</i>	<i>Versamento al bilancio dello Stato Euro</i>	<i>Stanziamento 2016 Euro</i>
Trattamento accessorio	16.882.770,00	1.688.277,00	14.089.853,00

Compensi al personale a tempo determinato

Dal 2011 le università possono avvalersi di personale a tempo determinato, con convenzioni, con collaborazioni coordinate e continuative, con contratti di formazione lavoro



o altri rapporti formativi e di somministrazione di lavoro, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009.

La norma salvaguardava le assunzioni a tempo determinato e la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico dei bilanci di funzionamento degli enti o del Fondo di finanziamento degli enti o del Fondo di finanziamento ordinario delle università.

L'Amministrazione Centrale non ha stanziato somme riferite a tale tipologia di spesa, in virtù del Decreto legislativo n. 81/2015, in particolare l'art. 2, il quale dispone che a far data dal 1 gennaio 2016 (ovvero fino al completamento del riordino della disciplina dell'utilizzo dei contratti di lavoro flessibile da parte delle pubbliche amministrazioni e comunque dal 1 gennaio 2017) è fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di stipulare contratti di collaborazioni che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione sono organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi ed al luogo di lavoro.

La previsione che si riscontra sul budget 2016 dei Centri di spesa è riferita a collaborazioni coordinate e continuative per l'attuazione di progetti di ricerca e didattica finanziati da soggetti esterni.



Analisi dettagliata sulle voci più significative

Si riporta di seguito la composizione di dettaglio delle voci di costo e di ricavo componenti il budget economico di Ateneo 2016.

Ricavi

Lo stanziamento relativo alla voce **A) Proventi Operativi** è pari a Euro 750.371.730,39 complessivi, di cui Euro 681.710.910,17 di competenza dell'Amministrazione Centrale ed Euro 68.660.820,72 per i Centri di Spesa.

L'importo complessivo è così composto:

Proventi Propri

In questa voce, di complessivi Euro 137.193.778,36, confluiscono gli stanziamenti relativi ai "Proventi per la didattica", ai "Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico" nonché ai "Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi", così suddivisi tra Amministrazione Centrale e Centri di Spesa:

	Amministrazione Centrale	Centri di Spesa	Totale
1) Proventi per la didattica	109.248.743,00	54.397,00	109.303.140,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0,00	12.840.759,45	12.840.759,45
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	3.943.871,00	11.386.134,40	15.330.005,40
Totale	113.192.614,00	24.281.290,85	137.473.904,85



I **“Proventi per la didattica”** ammontano a complessivi Euro 109.303.140,00, di cui Euro 109.248.743,00 dell'Amministrazione Centrale ed Euro 54.397,00 dei Centri di Spesa. Nello specifico, lo stanziamento allocato sul conto di dettaglio “Proventi per corsi di laurea”, pari a Euro 93.716.124,00, è stato calcolato con il procedimento esplicitato in premessa.

Lo stanziamento di ricavo del conto “Proventi per corsi post-lauream”, che ammonta ad Euro 11.724.274,00, comprende l'importo di Euro 7.658.115,00 riferito alle tasse e contributi per

Master ed Alta Formazione di cui il 70% è stato allocato sul conto di costo “Altri contributi correnti di Ateneo” per il trasferimento dell'importo alle strutture alle quali è demandata la gestione dei corsi stessi.

Il conto “Tasse e contributi diversi” presenta uno stanziamento complessivo di Euro 3.862.742,00 di cui Euro 2.381.305,00 relativi agli introiti derivanti dalle prove di ingresso/ammissione ai Corsi di Laurea.

Nella macrovoce **“Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico”** confluiscono i proventi derivanti dai contratti di ricerca commissionati da terzi che ammontano a complessivi Euro 12.840.759,45, gestito interamente dai Centri di spesa. Diversamente dal budget dell'esercizio 2015, i corrispettivi costi sono correlati per natura, nonché sul conto **“Costi per strutture interne per percentuali su contratti e convenzioni c/terzi”**, relativamente alla quota del 10% da trasferire all'Amministrazione.

Nella macrovoce **“Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi”** confluiscono i proventi derivanti da ricerche e/o progetti a cui si accede mediante procedure di partecipazione a bandi ed ammontano a complessivi Euro 15.330.005,40, di cui Euro 3.943.871,00 dell'Amministrazione Centrale ed Euro 11.386.134,40 dei Centri di Spesa. Nello specifico, sul conto “Ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR e altre Amministrazioni Centrali” l'importo complessivo di Euro 1.224.143,74 si riferisce prevalentemente a finanziamenti del MIUR per progetti nazionali PRIN e FIRB gestiti dai Centri di spesa.



In particolare, il conto “Ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea” presenta uno stanziamento complessivo di Euro 14.105.861,66, di cui Euro 10.231.990,66 gestiti dai Centri di Spesa. L’importo di Euro 3.873.871,00 relativo all’Amministrazione centrale, è riferibile a finanziamenti da parte dell’Unione Europea per progetti di mobilità europea ed extra Europea, e trova corrispondenza, tra i costi, principalmente sul conto A.C.01.01.030 “Programmi di mobilità e scambi culturali studenti”.

Contributi

In questa voce, pari a complessivi Euro 562.292.547,39, confluiscono gli stanziamenti relativi ai contributi ricevuti, distinti in base al soggetto erogante, come indicato nella tabella sottostante.

	Amministrazione Centrale	Centri di Spesa	Totale
1) Contributi da Miur e altre Amministrazioni centrali	542.148.946,93	3.891.719,71	546.040.666,64
2) Contributi Regioni e Province autonome	275.348,00	934.948,64	1.210.296,64
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,00	327.050,00	327.050,00
4) Contributi UE e altri organismi internazionali	6.508,00	3.260.660,27	3.267.168,27
5) Contributi da Università	0,00	10.000,00	10.000,00
6) Contributi da altri (pubblici)	395.198,88	3.961.151,66	4.356.350,54
7) Contributi da altri (privati)	4.387.157,03	2.693.858,27	7.081.015,30
Totale	547.213.158,84	15.079.388,55	562.292.547,39

La previsione sulla macrovoce “**Contributi da Miur e altre Amministrazioni Centrali**” ammonta ad Euro 546.040.666,64. In questo aggregato, la voce più rilevante è data dal conto “Fondo finanziamento ordinario”, che accoglie la previsione di Euro 483.000.000,00, definita sulla base dei criteri esplicitati in premessa.

Nel conto “Finanziamenti da Ministero Economia e Finanze per contratti di formazione specialistica”, lo stanziamento pari a Euro 58.566.000,00 si riferisce al finanziamento, da parte del Ministero dell’Economia e delle Finanze, delle ex borse di studio per la frequenza alle scuole di specializzazione di medicina trasformate in contratti di formazione specialistica, ai sensi del D.Lgs. 368/99. Detto stanziamento trova allocazione sul



corrispondente conto di uscita “Contratti di formazione specialistica”. E’ da segnalare con preoccupazione l’estremo ritardo con cui il MEF procede al rimborso di quanto anticipato annualmente; infatti alla data odierna non è stato ancora erogato l’importo riferito al saldo dei contratti per gli anni accademici 2012/2013 e 2013/2014.

Nel conto “Finanziamenti da MIUR per attività sportiva” lo stanziamento di Euro 320.000,00 si riferisce all’assegnazione M.I.U.R per spese inerenti l’attività sportiva universitaria attesa per il 2016 e quantificata in base all’assegnazione realizzata nel 2015. Tale stanziamento trova finalizzazione, tra i costi, nel conto di costo “Attività sportiva degli studenti (Trasferimento al CUS e CUSI)”.

Nella macrovoce sono, inoltre, inseriti gli stanziamenti per contributi ad attività di ricerca riferibili ai soli Centri di Spesa; in particolare, la voce “Contratti/convenzioni/accordi-programma con il MIUR” è valorizzata per Euro 1.378.330,00 e la voce “Contratti/convenzioni/accordi-programma con altre Amministrazioni Centrali” per Euro 1.478.823,81.

La macrovoce “**Contributi Regioni e Province autonome**” ha uno stanziamento complessivo di Euro 1.210.296,74, riconducibile all’Amministrazione Centrale per Euro 275.348,00 e ai Centri di Spesa per Euro 934.948,64.

La quota parte dello stanziamento relativo all’Amministrazione Centrale si riferisce al finanziamento del progetto Saperi, finanziato dalla Regione Lazio, per iniziative di carattere scientifico e culturale.

La quota dei Centri di Spesa è prevalentemente riferibile a contributi per la ricerca scientifica finanziata dalla Regione Lazio.

L’importo complessivo della macrovoce “**Contributi altre Amministrazioni locali**” è determinato in Euro 327.050,00, di pertinenza esclusiva dei Centri di spesa, e tutti riferibili a Contratti/Convenzioni/accordi di programma con Comuni.

La macrovoce “**Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali**” è complessivamente pari a Euro 3.267.168,27, di cui soli Euro 6.508,00 riferibili all’Amministrazione Centrale.



Sono attribuiti a progetti di ricerca a carico dei Centri di spesa e ripartiti nei costi di esercizio e di investimento.

La macrovoce “**Contributi da Università**”, pari a Euro 10.000,00, è di pertinenza di un Centro di Spesa.

La macrovoce “**Contributi da altri (pubblici)**”, per un totale di Euro 4.356.350,54, si riferisce a Euro 395.198,88 per l'Amministrazione Centrale ed Euro 3.961.151,66 per i Centri di Spesa.

Per l'Amministrazione Centrale, in particolare, il ricavo di Euro 181.000,00 è destinato a borse di studio finanziate dalle Regioni Umbria, Toscana e Basilicata.

L'importo stanziato dai Centri di Spesa, pari a Euro 3.961.151,66 è così dettagliato:

	Centri di Spesa
6) Contributi da altri (pubblici)	3.961.151,66
Contratti convenzioni accordi-programma con Enti di Ricerca	1.358.165,73
Contratti convenzioni accordi-programma con altre P.A.	1.568.082,45
Contratti convenzioni accordi-programma per posti di ruolo	190.000,00
Contratti convenzioni accordi-programma per borse di studio	24.000,00
Altri contratti convenzioni accordi-programma	531.103,48
Contributi correnti per ricerca scientifica da imprese pubbliche	42.000,00
Contributi per investimenti da imprese pubbliche	247.800,00



La macrovoce “**Contributi da altri (privati)**” presenta un importo totale di Euro 7.081.015,30, suddiviso in Euro 4.387.20157,03 per l’Amministrazione Centrale e Euro 2.693.858,27 per i Centri di Spesa.

I proventi relativi all’Amministrazione Centrale si riferiscono al seguente dettaglio:

	Centri di Spesa
7) Contributi da altri (privati)	4.387.157,03
Contratti convenzioni accordi-programma per posti di ruolo	244.275,00
Contratti convenzioni accordi-programma per prestazioni sanitarie	660.645,00
Contratti convenzioni accordi-programma per borse di studio	180.000,00
Convenzione per la produzione di energia elettrica da impianti	17.000,00
Contributi per investimenti da istituzioni sociali privati	196.650,00
Contributi per investimenti da donazioni	2.746.749,04
Proventi da iniziative sociali	341.837,99

In particolare, si specifica che i contributi per prestazioni sanitarie, pari a Euro 660.645,00, tengono conto delle convenzioni stipulate con l’IRCCS NEuromed ed il Policlinico Militare del Celio.

Inoltre, l’importo di Euro 2.746.749,04, relativo a contributi per investimenti da donazioni, si riferisce a ricavi per ammortamenti di immobilizzazioni in essere.

L’importo di pertinenza dei Centri di Spesa, pari a Euro 2.693.858,27, è relativo al finanziamento della ricerca scientifica che si realizza anche attraverso il finanziamento di posti di ricercatori a tempo determinato di tipo “A”.



Proventi per Attività Assistenziale

Non presenti

Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio

Non presenti

Altri Proventi e ricavi diversi

	Amministrazione Centrale	Centri di Spesa	Totale
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	21.305.137,33	29.300.140,82	50.605.278,15

Lo stanziamento complessivo è pari a Euro 50.605.278,15, ed è suddiviso in Euro 21.305.137,33 di competenza dell'Amministrazione Centrale e Euro 29.300.140,82 dei Centri di Spesa.

Con riferimento all'Amministrazione Centrale, viene di seguito rappresentato il dettaglio dello stanziamento:

	Amministrazione Centrale
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	21.305.137,33
Contributi riscattati da esercizi precedenti	5.803.980,10
Fitti attivi da fabbricati	1.260.000,00
Altri proventi istituzionali	770.000,00
Servizi di formazione	225.670,00
Proventi per utilizzo spazi	240.000,00
Proventi per utilizzo logo	50.000,00
Altri proventi di carattere commerciale	1.158.324,76
Rimborsi per personale comandato	460.203,24
Altri recuperi e rimborsi	5.388.017,94
Ricavi da strutture interne per percentuali su contratti	1.427.983,79
Altri recuperi e rimborsi	245.125,50
Recupero emolumenti vari corrisposti al personale	4.275.832,00



In particolare, il dettaglio del conto “Fitti attivi da fabbricati”, pari Euro 1.260.000,00, è relativo ai canoni degli immobili di proprietà. Si precisa che Euro 387.000,00 dovranno essere riversate alla Fondazione “Roma Sapienza” in quanto introiti derivanti dai canoni di affitto degli immobili provenienti da eredità, calcolati al netto degli oneri di gestione, ed Euro 3.800,00 alla Facoltà di Architettura, relativi ai canoni di affitto dell’immobile di Largo Vercelli.

Lo stanziamento sul conto “Altri proventi istituzionali” è da attribuire per Euro 750.000,00 al contributo annuo in denaro da parte dell’Istituto cassiere sulla base della vigente convenzione, e per Euro 20.000,00 al contributo annuo della Società aggiudicatrice delle foresterie di Via Volturno e Villa Mirafiori.

Al conto “Servizi di formazione” sono quantificate le entrate relative ai proventi per corsi di formazione, l’80% dei quali deve essere riversato ai Centri di Spesa cui i corsi di formazione afferiscono.

Dell’importo pari a Euro 1.158.324,76 complessivamente previsto per “Altri proventi di carattere commerciale”, la quota prevalente, pari a Euro 789.924,76, si riferisce ad entrate relative alla concessione di servizi all’interno dei locali di Sapienza (distribuzione automatica, stampa e plottaggio Architettura, gestione bar).

Per quanto riguarda il conto “Rimborsi per personale comandato” si precisa che lo stanziamento, pari a Euro 460.203,24, è da ricondurre ai rimborsi dovuti dagli Enti presso i quali presta servizio il personale comandato dell’Ateneo, attualmente pari a n. 13 unità.

Il conto “Altri recuperi e rimborsi” presenta uno stanziamento complessivo di Euro 5.388.017,94 che si riferisce, per un importo pari a Euro 4.523.090,59, al previsto rimborso degli oneri derivanti da contenziosi ex gestione liquidatoria Azienda Policlinico Umberto I che, in caso di soccombenza, dovranno essere recuperati nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze, subentrato nella gestione liquidatoria, ai sensi e per gli effetti



del D.M. del MEF del 16 febbraio 2011. Tale spesa trova corrispondenza nel conto “Oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli”.

Per quanto riguarda il conto “Ricavi da strutture interne per percentuali su contratti”, l'importo di Euro 1.427.983,79 è relativo alle percentuali da applicarsi su contratti e convenzioni conto terzi. L'importo trova allocazione sui conti “Fondo per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato” per il 12,50%, “Altre competenze accessorie al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato” per il 25%, al conto “Diritti industriali ed intellettuali non capitalizzabili (brevetti”, per il 12,50%.

Il restante 50% è destinato:

- al conto delle “Competenze fisse al personale ricercatore a tempo determinato di tipo “A”, per Euro 357.200,00;
- al conto “Contributi obbligatori a carico Ente su competenze fisse al personale ricercatore a tempo determinato di tipo “A”, per Euro 142.800,00;
- al conto “contributi per ricerca e attività scientifiche (costi)” per Euro 213.992,00.

Infine, l'importo di Euro 4.275.832,00, relativo al conto “Recupero emolumenti vari corrisposti al personale”, si riferisce al personale ex-prefettato dell’Azienda Policlinico Umberto I e dell’Azienda Sant’Andrea.



La seguente tabella si riferisce ad “Altri proventi e ricavi diversi” dei Centri di Spesa:

	Centri di Spesa
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	29.300.140,82
Contributi riscontati da esercizi precedenti	20.432.809,09
Analisi e prove commerciali	412.500,00
Pubblicazioni	37.000,00
Servizi di formazione	231.000,00
Proventi per utilizzo spazi	80.000,00
Quote di iscrizione a congressi convegni e seminari	80.000,00
Altri proventi di carattere commerciale	463.333,23
Altri recuperi e rimborsi	3.000,00
Assegnazioni intra Ateneo per quote progetti	11.076,55
Utilizzo Riserve vincolate	7.549.421,95

Le voci prevalenti sono relative ai contributi riscontati da esercizi precedenti, pari a Euro 20.432.809,09, e a Euro 7.549.421,95 relativi a ricavi utilizzati per coprire i costi di ammortamento di materiale inventariato acquisito prima dell'anno 2013.

Variazione rimanenze

Non presenti.

Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni

Non presente.



B) COSTI OPERATIVI

Per l'anno 2016 la quantificazione dei costi è stata definita a valle di un'attenta analisi, perseguendo una politica di razionalizzazione già intrapresa da alcuni anni.

Lo stanziamento relativo alla voce B) Costi Operativi, pari a Euro 753.786.071,32 complessivi, di cui Euro 655.120.401,10 di competenza dell'Amministrazione Centrale, si riferisce alle seguenti voci di dettaglio:

COSTI DEL PERSONALE

1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

a) Docenti/ricercatori

Nella voce confluiscono sia le competenze fisse che i relativi oneri a carico ente. Tali stanziamenti sono stati calcolati seguendo l'impostazione del modello di programmazione già descritto, come esplicitato nella Tabella A1 del personale docente, di cui alla predetta relazione.



Complessivamente, il conto presenta uno stanziamento di Euro 284.600.666,92, di cui Euro 280.693.148,96 a carico dell'Amministrazione Centrale, così dettagliato:

	Amministrazione Centrale
a) docenti e ricercatori	280.693.148,96
Competenze fisse ai professori	191.318.297,00
Indennità e contributi ai professori finanziate da strutture sanitarie	630.175,00
Competenze ai ricercatori a tempo indeterminato	80.188.035,00
Altre competenze accessorie ai ricercatori a tempo indeterminato	1.559.225,00
Competenze al personale ricercatore di tipo "A"	907.115,00
Competenze al personale ricercatore di tipo "B"	6.084.783,18
Contributi per inden. fine serv. e TFR per i ricercatori a tempo determinato	5.518,78

Per quanto riguarda l'importo a carico dei Centri di spesa, pari a Euro 3.907.517,96, l'importo è così suddiviso:

	Centri di Spesa
a) docenti e ricercatori	3.907.517,14
Compensi per attività commerciale ai professori	2.004.141,10
compensi per master ai professori	315.300,00
Compensi per attività commerciale al personale ricercatore	549.468,00
Compensi Master al personale ricercatore a tempo indeterminato	128.291,11
Competenze fisse al personale ricercatore a tempo determinato	910.316,93



b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti ...)

La macrovoce “Collaborazioni scientifiche” presenta uno stanziamento pari a Euro 11.210.058,42. Di questi, Euro 1.120.000,00 sono riferiti all’Amministrazione centrale e sono destinati esclusivamente ad assegni di ricerca.

L’importo relativo ai Centri di spesa ammonta a Euro 10.090.058,42, da destinarsi ad assegni di ricerca, per Euro 7.492.854,23, a collaborazioni coordinate e continuative, per Euro 1.812.350,36 ed a collaborazioni di tipo professionale per Euro 784.853,83.

c) Docenti a contratto

Nella macrovoce, lo stanziamento è pari a Euro 1.241.000,00 di cui 1.193.000,00 per l’Amministrazione centrale ed Euro 48.000,00 per i Centri di spesa.

Mentre lo stanziamento relativo ai Centri di spesa si riferisce esclusivamente ai docenti a contratto per Master e corsi di alta formazione, lo stanziamento dell’Amministrazione Centrale è riferito prevalentemente, per un importo pari a Euro 728.000,00, alla docenza a contratto relativa alla copertura di insegnamenti vacanti nei Corsi di laurea. Nelle more dell’approvazione del piano per l’offerta formativa per l’anno 2015/2016, è stato considerato lo stesso importo dell’anno accademico 2014/2015.

Inoltre, la previsione tiene conto di un importo, pari a Euro 265.000,00, relativo alla quota di competenza dei contratti stipulati ai sensi del regolamento per l’incentivazione del personale docente posto in quiescenza.

d) Esperti linguistici

Nella macrovoce “Esperti linguistici”, lo stanziamento, pari a Euro 3.225.043,00, è relativo alla sola Amministrazione centrale e si compone di Euro 3.035.043,00 “*Collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato*”, comprensivo degli oneri a carico ente, mentre la rimanente quota, pari a Euro 190.000,00, si riferisce alla indennità di T.F.R. di competenza dell’anno.



e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca

Nella macrovoce “Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca”, lo stanziamento di Euro 667.342,00 è riferito per Euro 595.000,00 all’Amministrazione Centrale e per Euro 72.342,00 ai Centri di Spesa.

In particolare, lo stanziamento dell’Amministrazione Centrale si riferisce all’importo destinato ai Lettori di scambio.

f) Altri oneri per professori, ricercatori ed altro personale dedicato alla didattica ed alla ricerca

Il conto presenta uno stanziamento complessivo pari a Euro 2.393.124,74, di cui 181.482,00 relativo all’Amministrazione centrale, ed Euro 2.211.642,74 ai Centri di spesa.

Si segnala che la voce comprende, in entrambe i casi, gli oneri per missioni di professori e ricercatori a tempo indeterminato e determinato.

2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo

Lo stanziamento di budget per questa voce è di complessivi Euro 171.086.020,24, di cui Euro 170.170.285,15 relativi all’Amministrazione centrale ed Euro 915.735,09 per i Centri di Spesa.

In particolare, i primi sono così suddivisi:



	Amministrazione Centrale
2) costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	170.170.285,15
competenze fisse al Direttore Generale	272.220,00
Competenze fisse ai dirigenti a tempo indeterminato	799.818,00
competenze accessorie ai dirigenti	249.776,00
Competenze fisse e oneri al personale tecnico amministrativo	147.370.730,00
competenze accessorie a personale tecnico amministrativo	17.406.622,15
Indennità al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato finanziate da strutture sanitarie convenzionate	30.470,00
straordinario personale tecnico amministrativo	800.000,00
compensi per attività commerciale a personale tecnico amministrativo	356.996,00
formazione del personale	118.474,00
formazione del personale per attività non strutturata	130.000,00
buoni pasto	1.806.000,00
missioni personale tecnico amministrativo	127.176,00
accertamenti sanitari a personale tecnico amministrativo	702.003,00

Nelle macrovoci riferite alle diverse tipologie di personale, sia per competenze fisse che per competenze accessorie, confluiscono sia la componente retributiva che i relativi oneri a carico ente.

Si precisa che il conto relativo ai compensi per attività commerciale a personale tecnico amministrativo, pari a Euro 356.996,00, si riferisce alla percentuale prevista per l'incentivazione del personale tecnico amministrativo (Fondo di Ateneo) e trova correlazione nella voce di ricavo come precisato per il conto di ricavo "Ricavi da strutture interne su progetti".

I suddetti fondi scontano la decurtazione del 10%, prevista dall'art. 67, comma 5, L. 133/2008, che trova allocazione sul conto A.C.17.01.040 "Versamenti al Bilancio dello Stato".

Lo stanziamento relativo alla "Formazione del personale tecnico amministrativo", pari a Euro 118.474,00, è interessato dal combinato disposto dei commi 13 e 21 dell'art. 6 del D.L 78/2010, convertito in Legge 122/2010, che sancisce che la spesa



per la formazione del personale non può superare il 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Da tali disposizioni deriva che le riduzioni operate per le finalità oggetto del conto, dovranno essere versate ad apposito capitolo di bilancio dello Stato.

Si fa presente che lo stanziamento indicato tiene conto, altresì, di attività formative non strutturate (mentoring e tutoring) per un importo pari a Euro 130.000,00.

Sulla voce "Buoni pasto" la spesa prevista di Euro 1.806.000,00 si riferisce ai buoni pasto da erogare al personale nell'anno 2016 per l'importo singolo di Euro 7,00.

La previsione del conto "Indennità di missione e rimborsi spese di trasferta personale tecnico amministrativo e altro personale" tiene conto del D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010, che ha ridotto tale tipologia di spesa nella misura del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2009. L'importo complessivo di Euro 127.176,00, si riferisce per Euro 98.252,00 alle missioni non soggette a limitazione riferibili a quelle finanziate da programmi Europei ed extraEuropei, sia alle partecipazioni a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari per le quali è indispensabile assicurare la partecipazione. Le missioni vincolate al dettato normativo sono quindi di Euro 28.914,00.

Lo stanziamento di Euro 702.003,00 allocato sul conto "Accertamenti sanitari a favore del personale" si riferisce principalmente alla copertura finanziaria dei contratti del personale medico e paramedico del Centro di Medicina Occupazionale, che complessivamente ammontano a Euro 622.003,00.

Per quanto riguarda i costi esposti per i Centri di spesa, si evidenzia il dettaglio nella tabella che segue:

	Centri di spesa
2) costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	915.735,09
compensi per attività commerciale a personale tecnico amministrativo	723.958,82
compensi per master a personale tecnico amministrativo	80.850,00
missioni personale tecnico amministrativo	50.000,00
formazione del personale per attività non strutturata	60.926,27



COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

	Amministrazione Centrale	Centri di Spesa	Totale
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	203.784.849,65	22.357.167,37	226.142.017,02
1)Costi per sostegno agli studenti	95.068.344,00	488.317,97	95.556.661,97
2)Costi per il diritto allo studio	1.650.835,00	0	1.650.835,00
3)Costi per la ricerca e l'attività editoriale	108.760,00	74.095,00	182.855,00
4)Trasferimenti a partner di progetti coordinati	6.105.599,00	6.397.813,21	12.503.412,21
5)Acquisto materiale consumo per laboratori	25.000,00	7.544.131,90	7.569.131,90
6)Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0	0	0,00
7)Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	94.900,00	157.200,00	252.100,00
8)Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	4.905.675,16	2.456.962,22	7.362.637,38
9)Acquisto altri materiali	717.147,00	1.843.857,00	2.561.004,00
10)Variazione delle rimanenze di materiali	0	0	0,00
11)Costi per godimento beni di terzi	1.368.500,00	83.358,63	1.451.858,63
12)Altri costi	93.740.089,49	3.311.431,44	97.051.520,93



1. Costi per il sostegno agli studenti

Sulla macrovoce “Sostengo agli studenti”, lo stanziamento risulta di Euro 95.556.661,97 di cui Euro 95.068.344,00 a carico dell'Amministrazione Centrale, di cui al dettaglio.

	Amministrazione Centrale
1)Costi per sostegno agli studenti	95.068.344,00
Borse tesi all'estero	451.360,00
Borse per l'incentivazione della frequenza dei corsi di studio	469.335,00
Programmi di mobilità e scambi culturali studenti	5.092.255,00
Interventi di orientamento e tutorato	105.625,00
Sostegno agli studenti disabili	63.200,00
Altri interventi a favore degli studenti	678.750,00
Borse di dottorato di ricerca	28.119.029,00
Borse scuole di specializzazione	510.340,00
Borse per corsi di perfezionamento all'estero	651.450,00
Contratti di formazione specialistica	58.927.000,00

In particolare, l'importo stanziato per i programmi di mobilità, per Euro 5.092.255,00 deriva principalmente da finanziamenti comunitari per progetti relativi a scambi culturali per studenti, che prevedono un cofinanziamento di Sapienza.

Si evidenzia, inoltre, che il conto “Altri interventi a favore degli studenti”, pari a Euro 678.750,00, comprende, tra l'altro, il servizio Alma Laurea riguardante l'inserimento dei curricula e l'indagine occupazionale degli studenti laureati, per Euro 250.000,00, la quota annuale da versare per la gestione degli alloggi destinati agli studenti, per Euro 211.750,00, ed infine il contributo forfetario di Euro 150.000,00 da versare ex art. 7 dell'accordo CRUI/SIAE.

Si segnala, infine, l'incremento stanziato per le borse di studio per il dottorato di ricerca, che aumentano di n. 12 unità per il XXXII ciclo, e quelle relative alla mobilità internazionale, come descritto in premessa.

Per quanto riguarda l'importo a carico dei Centri di spesa, che ammonta a complessivi Euro 488.317,97, la parte prevalente riguarda l'attribuzione di borse di studio finanziate da soggetti esterni per attività di ricerca, per Euro 375.717,97.



2. Costi per il diritto allo studio

La macrovoce “Costi per il diritto allo studio” presenta uno stanziamento di Euro 1.650.835,00, completamente a carico dell’Amministrazione centrale. La quota prevalente, pari a Euro 873.000,00, si riferisce al finanziamento per attività sportiva che, per Euro 320.000,00 è correlato all’entrata ministeriale per le stesse finalità; in base alla vigente convenzione il contributo a carico di Sapienza è pari a € 5,00 per ciascuno studente e complessivamente ammonta a Euro 553.000,00.

Inoltre, per Euro 479.710,00, sono valorizzate borse di collaborazione per le esigenze dell’Amministrazione centrale a supporto dei servizi generali tra i quali Ciao, SORT, Sportello Hello, oltre che Euro 118.125,00 per il supporto agli studenti disabili.

Infine, Euro 180.000,00 sono destinati alle iniziative di carattere culturale e sociale gestite dagli studenti.

3. Costi per l’attività editoriale

Nella macrovoce “Costi per l’attività editoriale”, l’importo di Euro 182.855,00 si riferisce per Euro 108.760,00 all’Amministrazione centrale e per Euro 74.095,00 ai Centri di spesa.

I costi dell’Amministrazione centrale si sostanziano nella stampa di opuscoli e brochure divulgative, così come per i Centri di spesa.

4. Trasferimenti a partner di progetti coordinati

La macrovoce presenta uno stanziamento complessivo di Euro 12.503.412,21, di cui Euro 6.105.599,00 per la sola Amministrazione Centrale e Euro 6.397.813,21 , per i Centri di spesa.

Nel dettaglio che segue i costi dell’Amministrazione centrale:

	Amministrazione Centrale
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	6.105.599,00
Aziende Ospedaliere Partner	4.569.926,00
Università per progetti coordinati	868.673,00
Fondazione Sapienza	577.000,00
istituzioni sociali private partner per progetti di ricerca	90.000,00



La quota maggioritaria, per Euro 4.569.926,00 si riferisce al rimborso a favore dell'Azienda Policlinico Umberto I delle spese generali connesse all'utilizzazione degli spazi destinati allo svolgimento delle attività di ricerca e di didattica. La suddetta quantificazione è stata effettuata tenendo conto dei costi standard sostenuti dall'Università per la gestione degli spazi, quali: spese di pulizia, vigilanza, nettezza urbana, energia elettrica, energia termica e acqua potabile, rapportati ai metri quadri utilizzati.

Per quanto riguarda i trasferimenti ad Università, questi si riferiscono, in particolare:

- a Unitelma, per Euro 206.600,00; in applicazione della convenzione per la gestione in teledidattica dei Corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza, in Informatica, oltre al corso di laurea in infermieristica, erogato in modalità blended, ed ai moduli telematici della Facoltà di Medicina e Psicologia;
- ad Università aggregate per le scuole di specializzazione mediche, per Euro 292.073,00;
- ad Università per effetto della partecipazione di Sapienza a progetti comuni, per Euro 370.000,00.

Infine, i trasferimenti a Fondazione Sapienza, pari a complessivi Euro 577.000,00, si riferiscono al trasferimento degli introiti derivanti da lasciti, al netto delle spese di gestione, per l'importo di € 387.000,00 finalizzato all'erogazione di borse di studio e/o premi di laurea, oltre che i trasferimenti per sostenere le attività luc, per un importo massimo di Euro 90.000,00, MuSa, per un importo massimo di Euro 80.000,00 e Theatron, per un importo massimo di Euro 20.000,00.

L'importo relativo ai Centri di spesa, pari a Euro 6.397.813,21, si riferisce esclusivamente a trasferimenti a Università ed Enti di Ricerca, Enti privati, per quote progetti, e di questi Euro 3.539.477,07 derivano da finanziamenti comunitari di cui Sapienza è capofila.

5.Acquisto materiale consumo per laboratori

Nella macrovoce "Acquisto materiale consumo per laboratori", lo stanziamento complessivo di Euro 7.569.131,901 si riferisce per € 25.000,00 all'acquisto di



materiale di consumo per il Centro di Medicina Occupazionale e per la restante quota di € 7.544.131,90 al materiale di consumo dei laboratori per i Centri di Spesa.

6. Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori

Non presente

7. Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico

Nella macrovoce “Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico”, lo stanziamento complessivo di € 252.100,00 si riferisce per € 94.900,00 all’acquisto di materiale bibliografico da parte dell’Amministrazione Centrale; la restante quota di € 157.200,00 è destinata alla medesima finalità dai Centri di Spesa.

8. Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali

In questa macrovoce confluiscono gli stanziamenti per un importo complessivo di Euro 7.362.637,88 di cui Euro 4.905.6755,16 riferiti all’Amministrazione Centrale e Euro 2.456.962,22 per i Centri di Spesa.

Tra le altre, vi confluiscono le spese di rappresentanza e di pubblicità, riferite alla sola Amministrazione centrale, che sono state quantificate sulla base del combinato disposto di cui all’art. 61 del D.L. 112/2008, convertito nella Legge n. 133/2008, e all’articolo 6, comma 8 del D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010.



	Amministrazione Centrale
8) acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	4.905.675,16
consulenze gestionali ed esperti qualificati	289.700,00
servizi tecnici per l'ingegneria e l'architettura	1.785.871,00
Altre prestazioni di lavoro autonomo	238.040,48
prestazioni di servizi di promozione e pubblicitari	144.212,00
prestazioni di servizi di divulgazione	70.000,00
prestazioni di servizi per organizzazione congressi e convegni	223.100,00
spese postali	115.150,00
spese per assicurazioni	936.400,00
spese di rappresentanza	2.852,00
assistenza informatica e manutenzione software	30.000,00
spese per liti e patrocinio legale	730.000,00
smaltimento rifiuti nocivi	5.822,00
Prestazioni di servizio e lavori edili da capitalizzare p	10.000,00
spese di stampa	35.000,00
altre spese per servizi	289.527,68

9. Acquisto altri materiali

La macrovoce "Acquisto altri materiali" presenta uno stanziamento complessivo di € 2.561.004,00, riferito ad Euro 717.147,00 dell'Amministrazione centrale ed Euro 1.843.857,00 dei Centri di spesa, e si riferisce prevalentemente alla spesa per la cancelleria e materiale di consumo per uffici

In particolare, l'Amministrazione centrale espone i costi relativi alla spesa per carburanti, per complessivi Euro 13.500,00, di cui al conto "Carburanti, lubrificanti ed esercizio automezzi" che risente della limitazione di cui all'art. 1, comma 11, della Legge 266/2005, all'art. 6, comma 14, del D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010, e all'art. 5 - commi 3, 4 e 5 - del D.L. 95/2012, convertito in Legge n. 135 del 2012.

10. Variazione delle rimanenze di materiali

Non presente



11. Costi per godimento beni di terzi

Tale macrovoce presenta uno stanziamento di complessivi Euro 1.451.858,63, di cui Euro 1.368.500,00 per l'Amministrazione centrale ed Euro 83.358,63 per i Centri di spesa.

Per l'Amministrazione centrale, l'importo prevalente è relativo alla locazione degli immobili, pari a Euro 1.266.000,00. Tale voce, notevolmente ridimensionata rispetto al 2015, è positivamente influenzata dal rilascio dei locali dell'ex Caserma Sani, prevista per il mese di giugno 2016.

Lo stanziamento per il noleggio delle autovetture tiene conto dell'art. 6, comma 14, del D.L 78/2010, convertito in Legge 122/2010, dell'art. 5, commi 3, 4 e 5 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012, e dal D.L. 66/2014, convertito con modificazioni con la L. 89/2014 ed è previsto in Euro 13.228,71.

Inoltre, lo stanziamento previsto per i noleggi e le spese accessorie è di Euro 106.000,00.

Infine, lo stanziamento di previsione relativo alle licenze software è di Euro 5.000,00.

Per quanto riguarda i Centri di spesa, i noleggi e le spese accessorie si attestano su Euro 19.000,00, mentre le licenze software ammontano a Euro 64.358,63.

12. Altri costi

Lo stanziamento complessivo di Euro 9.051.520,93 si riferisce per Euro 93.740.089,49 all'Amministrazione Centrale e per Euro 3.311.431,44 ai Centri di Spesa.

Gli importi stanziati dall'Amministrazione Centrale sono analiticamente riportati in tabella:



	Amministrazione Centrale
12) altri costi	93.740.089,49
Contributi di Ateneo per la ricerca scientifica	12.680.116,00
Altri contributi di Ateneo per investimenti (InfoSapienza)	7.390.921,34
Dotazione ordinaria	5.549.932,00
Contributo di funzionamento ai Centri di servizio	4.287.667,00
Trasferimenti ai Centri di spesa per professori visitatori	800.000,00
Trasferimenti ai Centri di spesa per altri contributi	741.683,66
Trasferimenti ai Centri di spesa per la didattica	1.161.700,00
Trasferimenti ai Centri di spesa per borse di collaborazione part-time	1.800.000,00
Contributi per Master Scuole e corsi vari	6.490.873,00
Contributo per il funzionamento dei dottorati	2.773.976,00
Trasferimenti ai Centri di spesa per riviste di proprietà	342.090,00
Trasferimenti ai Centri di spesa per accordi e scambi culturali	300.000,00
Trasferimenti ai Centri di spesa per la sicurezza	240.000,00
Trasferimenti ai Centri di spesa per iniziative internazionali	191.000,00
trasferimenti ai Centri di spesa per congressi e convegni	150.000,00
Iniziative sociali	678.822,99
Deposito e Mantenimento Brevetti	230.000,00
Spese elettorali	120.000,00
Organismi nazionali ed internazionali	129.000,00
Gettoni indennità al Rettore ed al Pro-Rettore	107.487,00
Gettoni indennità ai membri del C.d.A. e del S.A.	252.255,00
Gettoni indennità ai membri dei Nuclei di Valutazione	115.505,00
Gettoni indennità ai membri del Collegio dei Revisori dei Conti	76.022,00
Gettoni indennità ai Presidi di Facoltà ed ai Direttori di Dipartimento	369.438,00
Utenze e canoni per energia elettrica	8.200.000,00
Pulizia ordinaria	7.500.000,00
Riscaldamento e condizionamento	4.300.000,00
Manutenzione ordinaria e riparazione immobili	4.119.315,00
Vigilanza	3.593.018,50
Manutenzione straordinaria impianti e attrezzature	3.462.497,00
Interventi per la sicurezza e l'energia	3.374.400,00
Manutenzione straordinaria fabbricati	2.630.000,00
Contributi laboratori e biblioteche	2.535.730,00
Costruzione, ricostruzione fabbricati	1.404.000,00
Utenze e canoni per acqua	1.370.000,00
Utenze e canoni per gas	1.350.000,00
Spese per trasporti traslochi e facchinaggio	231.000,00
Manutenzione Global Service	244.350,00
Gettoni e indennità ai membri delle commissioni di concorso	1.649.000,00
Utenze e canoni per telefonia fissa e mobile	240.000,00
Altri costi	558.290,00



I costi esposti si riferiscono principalmente alle spese per la gestione degli spazi e per la loro riqualificazione,

I costi per Manutenzione ordinaria e straordinaria si riferiscono ad interventi specifici, come già precedentemente dettagliato.

Inoltre, vengono esposti i costi relativi alle assegnazioni a favore dei Centri di spesa per attività di ricerca e di didattica, nonché i costi relativi al contributo relativo agli abbonamenti alle riviste scientifiche funzionali a tutte le strutture della Sapienza da trasferire al Sistema Bibliotecario Sapienza, nonché i finanziamenti da trasferire sia al Centro di Ricerca e Servizi per l'Innovazione Tecnologica Sostenibile (CE.R.S.I.TE.S.) di Latina, sia alla Scuola Superiore di Studi Avanzati, sia al Centro Stampa d'Ateneo.

Nella tabella seguente si evidenzia il dettaglio del Contributo per spese di funzionamento ai Centri di Servizi:

CENTRI DI SERVIZIO	Importi 2016
Scuola Superiore Studi Avanzati - Assegnazione dotazione ai Centri di Servizio del 95% dell'anno precedente	126.350,00
Scuola Ingegneria Areospaziale - Assegnazione dotazione ai Centri di Servizio del 95% dell'anno precedente	3.667,00
Centro Stampa - Assegnazione dotazione ai Centri di Servizio del 95% dell'anno precedente	66.500,00
CERSITES-Polo Pontino - Assegnazione dotazione ai Centri di Servizio del 95% dell'anno precedente	270.750,00
Polo Museale	110.000,00
Sistema Bibliotecario Sapienza	3.710.400,00
TOTALE	4.287.667,00

La tabella che segue riporta il dettaglio dei costi esposti dai Centri di spesa nella macrovoce "Altri costi".

	Centri di spesa
12) altri costi	3.311.431,44
Trasferimenti a strutture interne per percentuali su contratti	1.433.587,00
Trasferimenti a strutture interne per assegni di ricerca	879.301,11
Trasferimenti a strutture interne per ricercatori a tempo determinato	187.200,00
iniziative scientifiche e culturali	20.000,00
Manutenzione ordinaria e riparazione immobili	249.170,00
Manutenzione ordinaria e riparazione apparecchiature	198.328,00
interventi per la sicurezza	18.000,00
altri costi	325.845,33



AMMORTAMENTI E IMMOBILIZZAZIONI

Per il primo anno, vengono esposti i costi relativi agli ammortamenti, come descritto precedentemente.

1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

Il totale della macrovoce ammonta a Euro 198.192,28, di cui Euro 63.646,47, riferiti all'Amministrazione centrale, e Euro 134.545,91 per i Centri di spesa e sono dettagliati nella tabella seguente.

	Amministrazione Centrale	Centri di Spesa	TOTALE
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	63.646,37	134.545,91	198.192,28
Ammortamento brevetti	63.646,37	6,00	63.652,37
Ammortamento software		121.409,36	121.409,36
Ammortamento canone una tantum su licenze software		6.201,17	6.201,17
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali in corso ed acc		2.000,00	2.000,00
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali		4.929,38	4.929,38

2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali

La tabella che segue espone il dettaglio degli importi relativi alle immobilizzazioni materiali che complessivamente ammontano a Euro 39.847.609,11, suddivisi in Euro 10.962.998,38 per l'Amministrazione centrale e Euro 28.884.610,73 per i Centri di spesa.

	Amministrazione Centrale	Centri di Spesa	TOTALE
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	10.962.998,38	28.884.610,73	39.847.609,11
Ammortamento fabbricati residenziali per attività istituzionali	8.897.259,40	0,00	8.897.259,40
Ammortamento fabbricati residenziali per altre finalità	621.733,38	0,00	621.733,38
Ammortamento altri fabbricati	5.083,51	30.971,46	36.054,97
Ammortamento impianti e macchinari tecnici	557,20	717.944,49	718.501,69
Ammortamento impianti e macchinari informatici	0,00	233.314,00	233.314,00
Ammortamento macchine da ufficio	6.095,37	245.117,74	251.213,11
Ammortamento altri impianti e macchinari	22.204,29	2.339.110,28	2.361.314,57
Ammortamento attrezzature informatiche	2.037,68	8.685.192,28	8.687.229,96
Ammortamento attrezzature didattiche	108.976,74	126.518,77	235.495,51
Ammortamento attrezzature per studenti disabili	6.645,15	39,04	6.684,19
Ammortamento altre attrezzature	19.119,15	1.835.660,45	1.854.779,60
Ammortamento attrezzature tecnico-scientifiche	337.795,83	10.531.178,01	10.868.973,84
Ammortamenti mobili arredi e dotazioni di ufficio	320.915,86	3.506.019,98	3.826.935,84
Ammortamenti mobili arredi e dotazioni di aule e laboratori	603.471,00	495.801,00	1.099.272,00
Ammortamenti mobili arredi e dotazioni di residenze universitarie	7.707,00	2.214,67	9.921,67
Ammortamento altre immobilizzazioni materiali	396,82	25.171,49	25.568,31
Ammortamento automezzi ed altri mezzi di locomozione	3.000,00	110.357,07	113.357,07



ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI

La presente macrovoce, per complessivi Euro 328.480,00, si riferisce, per l'importo relativo all'Amministrazione centrale che è pari a Euro 284.480,00, allo stanziamento destinato agli accantonamenti da effettuarsi ai sensi del Decreto Legislativo 163/06, art. 93 ("Legge Merloni"), così come modificato dall'art. 13 bis del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito dalla Legge 11 agosto 2014 n. 114.

Per quanto riguarda l'importo stanziato per i Centri di spesa, pari a Euro 44.000,00, si riferisce ad accantonamenti per spese impreviste.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La macrovoce presenta uno stanziamento pari a Euro 12.846.517,59, per la quasi totalità a carico dell'Amministrazione centrale.

Il dettaglio è rappresentato nella tabella che segue

	Amministrazione Centrale
XII ONERI DIVERSI DI GESTIONE	12.846.517,59
Oneri da contenzioso ex Gestione Liquidatoria Az. Policlinico	4.523.090,59
Oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli	3.190.000,00
Tassa di smaltimento rifiuti solidi urbani	2.100.000,00
Versamenti al Bilancio dello Stato	2.031.757,00
Costi per rimborsi tasse studentesche	560.000,00
IMU	190.000,00
Tributi vari	140.320,00
Altri oneri diversi	111.350,00

In particolare, al conto "Versamenti al Bilancio dello Stato" confluiscono tutti gli importi che devono essere versati, in attuazioni di disposizioni normative in materia di contenimento della spesa pubblica, la cui analisi è stata effettuata in un paragrafo precedente e che di seguito si elencano analiticamente:



DESCRIZIONE	IMPORTO IN EURO
Fondo trattamento accessorio dirigenti	72.746,00
Fondo trattamento accessorio personale tecn.amm.vo	1.615.531,00
Corsi di formazione	118.474,00
Missioni e rimborsi spese di trasferta	38.914,00
Gettoni /indennità ai membri degli organi istituzionali	100.634,00
Spese di rappresentanza	18.538,00
Spese di pubblicità	53.008,00
Spese per manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, buoni taxi	13.912,00
TOTALE	2.031.757,00

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	Amministrazione Centrale	Centri di Spesa	TOTALE
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.152.363,81	-1.150,00	1.151.213,81
More su iscrizioni Corsi di Laurea	1.255.523,00	0,00	1.255.523,00
Interessi attivi	2.000,00	0,00	2.000,00
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	1.257.523,00	0,00	1.257.523,00
interessi passivi	103.659,19	0,00	103.659,19
commissioni bancarie	1.500,00	1.050,00	2.550,00
perdite su cambi	0,00	100,00	100,00
TOTALE ONERI FINANZIARI	105.159,19	1.150,00	106.309,19

Nella voce C) Proventi e Oneri finanziari è riepilogato il differenziale relativo ai risultati della gestione finanziaria che ammonta complessivamente a Euro 1.151.213,81.

Lo stanziamento di Euro 1.255.523,00 sul conto "Mora su iscrizioni" si riferisce, per la sola Amministrazione Centrale, all'introito atteso per l'anno 2016 per il pagamento, da parte degli studenti, di more per iscrizioni tardive o multe di varia natura.



Per quanto riguarda lo stanziamento sul conto “Interessi passivi”, l’importo di Euro 103.659,19 si riferisce agli oneri finanziari sostenuti dall’Amministrazione Centrale a fronte del finanziamento ottenuto nell’anno 2008 per l’acquisto del “College Italia.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non presenti

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Nella voce E) Proventi e Oneri straordinari è riepilogato il differenziale relativo ai risultati della gestione straordinaria che ammonta a complessivi Euro – 3.050.225,08 ed è riferito nella quasi totalità all’Amministrazione Centrale.

	Amministrazione Centrale	Centri di Spesa	TOTALE
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-3.056.225,08	6.000,00	-3.050.225,08
Sopravvenienze attive da FFO	13.596,00	0,00	13.596,00
Tasse e contributi a seguito di verifiche ISEE	800.000,00	0,00	800.000,00
Utilizzo Altri Fondi per oneri	0,00	6.000,00	6.000,00
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	813.596,00	6.000,00	819.596,00
Arretrati ai professori	934.531,56	0,00	934.531,56
Arretrati al personale ricercatore	2.300.949,52	0,00	2.300.949,52
Arretrati al personale tecnico amministrativo	59.340,00	0,00	59.340,00
Assicurazione INA IL Gestione per conto dello Stato	500.000,00	0,00	500.000,00
Altri oneri	75.000,00	0,00	75.000,00
TOTALE ONERI STRAORDINARI	3.869.821,08	0,00	3.869.821,08

In particolare, lo stanziamento di Euro 800.000,00 sul conto “Tasse e contributi a seguito di verifiche ISEE” è da ricondurre all’introito atteso per l’anno 2016 riferibile alle tasse e contributi a seguito di verifiche ISEE, stimato sulla base degli a.a. precenti.



Lo stanziamento relativo agli oneri straordinari per arretrati al personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo è pari a Euro 3.294.821,08 ascrivibili integralmente all'Amministrazione Centrale.

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE

Importi in €

	Amministrazione Centrale	Centri di Spesa	Totale
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	1.250.000,00	-	1.250.000,00

La voce F) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate, è pari a Euro 1.250.000,00, e si riferisce alle imposte IRES e IRAP previste per l'anno 2016 dall'Amministrazione centrale.